

PELEGRINI ITALIANI A SANTIAGO DE COMPOSTELA
NEL XIX SECOLO

dott.ssa Carmen Pugliese

Ricercatrice del Cammino di Santiago in Italia e in Spagna

I primi secoli

Argomento di questa relazione sono i pellegrini italiani a Santiago de Compostela durante il XIX secolo però, prima di entrare nello specifico, vorrei fare una carrellata generale sui nostri connazionali che nel corso dei secoli si sono recati nella città dell’Apostolo San Giacomo il Maggiore.

Partiamo dunque dal IX secolo, quello della scoperta dei resti di San Giacomo e vediamo che, secondo la tradizione, tra i primissimi pellegrini che viaggiano a Santiago c’è un italiano.

Ce lo racconta il celebre Codice Calistino, nel secondo dei suoi cinque libri, quello dove vengono descritti 22 miracoli dell’Apostolo¹, quattro dei quali hanno per protagonista un pellegrino italiano.

Il Codice, nel secondo di questi 22 miracoli, dice che “*quidam Ytalicus*”, ai tempi del vescovo Teodomiro, venne inviato dal suo sacerdote in pellegrinaggio penitenziale a Compostella per espiare dei peccati così gravi che lui non poteva assolvere. Le tremende colpe vennero scritte su di una pergamena che il pellegrino portò con sé e che, giunto in Galizia, mostrò al vescovo: con sorpresa di prelado e peccatore il foglio risultò essere completamente bianco. La leggenda vuole naturalmente evidenziare il potere di redenzione del pellegrinaggio e l’importanza di recarsi fino al sepolcro del Santo per poter lavare le proprie colpe.

Anche nella *Historia Compostelana*, fatta redigere dal celebre arcivescovo Diego Gelmirez nel XII secolo, troviamo riferimenti a pellegrini italiani: si parla infatti di un tale Guido che era stato inviato a Compostella dal papa Callisto II nel 1121, di un pisano, anche questo mandato dal papa per raccontargli il tragico assalto al palazzo arcivescovile e di un milanese, tale “Ottone di Cedrate”, che veniva identificato come “*quello che è andato in Galizia*”, come per sottolineare l’importanza di questa impresa.

¹ HERBERS Klaus/SANTOS NOIA Manuel – Trascrizione del Liber Sancti Jacobi o Codex Calixtinus – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pag. 161 (in latino) o MORALEJO A. / TORRES C. / FEO J. (Traduzione a cura di) – Liber Sancti Jacobi. “Codex Calixtinus” – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pag. 340 (in spagnolo).

Sempre per il XII secolo le diverse agiografie e gli *Acta sanctorum* ci danno notizia di diversi santi pellegrini come San Guglielmo da Vercelli o da Montevergine che, accompagnato da San Teobaldo da Mondoví, si reca in Galizia a 15 anni e ci va “a piedi nudi”.

Nella seconda metà del secolo abbiamo Santa Bona da Pisa che va anche in pellegrinaggio a Gerusalemme, a Roma e a San Michele Gargano e che fonda un ospedale per i pellegrini a San Iacopo in Poggio, nel pisano. Si reca a Compostella per ben nove volte, accompagnando gruppi di pellegrini come guida e operando miracoli: per questa sua attività verrà nominata santa patrona delle hostess o assistenti di volo.

Il Duecento è forse il secolo di maggiore devozione giacobea e anche il periodo in cui maggiormente abbondano i santi pellegrini: fra questi il più conosciuto è San Francesco d’Assisi che, secondo i Fioretti, si reca a Compostella negli anni fra il 1213-1215 e durante il cammino compie miracoli e fonda monasteri facendo nascere numerosissime leggende collegate al suo passaggio.

Emulando e superando Santa Bona, il Beato Amato Ronconi da Saludecio va a Compostella una dozzina di volte; partendo da Faenza scalzo, benché fosse calzolaio; durante il Cammino soleva riparare i calzari dei suoi compagni di viaggio e tra i suoi miracoli ricordiamo specialmente quello in cui resuscita un pellegrino morto.

Santa Verdiana da Castelfiorentino pellegrina due volte a Compostella e al ritorno decide di farsi murare viva con una statuetta di azabache comprata nella lontana Galizia. Nel 1961 la sua figura ha fornito a Luis Buñuel lo spunto per il controverso film 'Viridiana'.

Ricordiamo anche San Franco da Siena che riacquistó la vista lavandosi gli occhi in una fonte della Rua do Franco e il Beato Angelo di Gualdo Tadino che quando torna dal suo Cammino inizia a compiere miracoli.

Lo stesso Dante Alighieri, seppure non andó in pellegrinaggio, cita nelle sue opere, sia nella “Vita Nova” che nella Commedia “...*il barone per cui laggiú si visita Galizia*”² e chiarisce la differenza fra i pellegrini a Roma, a Santiago o a Gerusalemme.

Il Trecento corrisponde al duro periodo che vede i papi ad Avignone, città nelle cui vicinanze il Petrarca riferisce di aver incontrato un gruppo di romane che andavano a Compostella (1353). È questa un’epoca della quale ci giungono molte notizie di pellegrini per commissione, cioè di persone che

² Paradiso, XXV – 17 e sgg.

venivano pagate (il prezzo era di circa 15 fiorini) per recarsi a Santiago in vece di altri che non potevano. Fra i documenti che supportano questa usanza abbiamo un interessante testamento di un fedele del quartiere perugino di Porta Sole che lascia disposizioni per compiere un voto da lui formulato, affinché vada in sua vece un pellegrino che “*non loqui cum aliquo in eundo*”, e cioè che ci deve andare in silenzio.

Tra i pellegrini illustri del Trecento abbiamo il Duca di Ferrara che instaura una tradizione di pellegrinaggio nella famiglia d’Este, e sempre di quest’epoca è il primo diario di viaggio redatto da un anonimo veneziano “*Da Veniexia per andar a meser S. Zacomo de Galizia per la via da Chioza*” (1392 circa).

Nel Quattrocento un altro diario di viaggio, sempre di autore anonimo ma questa volta fiorentino, “*Viaggio fatto l’anno 1477 partendosi da Firenze*”, ci racconta che l’itinerario seguito passa per la località francese di Le Motte S. Didier, confermando il legame fra la devozione a san Giacomo e quella a sant’Antonio Abate.

Nel 1495 il Duca Ercole d’Este continua la tradizione familiare e il fiorentino Francesco Piccardi nel 1472 lascia testimonianza lirica del suo pellegrinaggio con “*Il viaggio al S. Sepolcro ed a San Jacopo di Galizia descritto in ottava rima da Francesco Piccardi*”³.

Il passaggio tra il Quattro e il Cinquecento coincide con una tendenza antisantiaghistica dovuta a tre fattori fondamentali: uno è la scoperta del Nuovo Continente, che eliminava la profonda sensazione di essere giunti al *fin del mondo* che provavano i pellegrini davanti al mare Tenebroso di Finisterre che perde parte del suo fascino di punto estremo per l’uomo già non più medievale; in secondo luogo la fine della plurisecolare lotta contro i mori nella penisola iberica, che ha visto la partecipazione diretta di San Giacomo eretto a vessillo del conflitto nella sua veste di *Matamoros*, contribuisce a incanalare l’attenzione e, soprattutto, i finanziamenti di re, papato e governanti verso altre iniziative. Il terzo avvenimento, che mina non solo il pellegrinaggio a Santiago ma le proprie basi della Chiesa, è la nascita del movimento protestante.

Ciononostante nel XVI secolo abbondano i relati odeporeici: nel 1523 Pandolfo Nassino pubblica il suo “*Viaggio da Bressa a Sancto Jacobo in Tolosa per mi Pandolfo Nassino*”. Il bresciano, che viaggiava assieme ad

³ Nella stessa epoca anche un pellegrino tedesco, Herman Künig von Vach, redige una curiosa guida in rima i cui versi (non sappiamo se venivano anche cantati) si dirigono soprattutto alle classi popolari.

Angelo Bolderi di Ghedi, interrompe il pellegrinaggio a Tolosa per le notizie di guerra sui Pirenei. Le sue note si sono rivelate estremamente utili per la ricostruzione degli itinerari lombardi.

Bartolomeo Fontana parte dal Veneto nel 1539 e ci lascia un diario con un titolo lunghissimo⁴ e cronaca del Fin del Mondo, nello stesso periodo appaiono le prime descrizioni del cosiddetto *Cammino Portoghese* nelle relazioni di Sigismondo Cavalli, ambasciatore veneziano alla corte di Filippo II (1568), di Bartolomeo Bourdelot (1581) anche lui veneziano e ambasciatore e di Gianbattista Confalonieri, segretario del nunzio monsignor Biondo, che parte da Lisbona nel 1594.

Il miglior diario di un pellegrino italiano viene pubblicato nel Seicento dal bolognese Domenico Laffi, che si recò in pellegrinaggio a Compostella in tre occasioni (nel 1666, nel 1670 e 1673). Lo stile preciso e agile del romagnolo rende la sua cronistoria una lettura veramente piacevole e utile (venne usato come guida da altri pellegrini italiani), descrive anche il cammino portoghese e conta con ben sette edizioni fino al 1700.

Nel 1669 Cosimo III de Medici, con un seguito di circa 40 persone, unisce devozione e ragioni politiche per recarsi a Santiago di Compostella: i suoi accompagnatori, fra cui Lorenzo Megalotti e Filippo Corsini, lasciano relazioni, cronache e soprattutto splendidi disegni, opera di Pier Maria Baldi, che corredano le descrizioni.

I pellegrini italiani continuano imperterriti a recarsi a Compostella anche nel secolo dei Lumi: nell'anno santo 1717 il bolognese Gian Lorenzo Buonafede Vanti, francescano dell'osservanza, e il carmelitano Giacomo Naia confermano nei loro diari la grande affluenza di pellegrini: quest'ultimo, che porta con sè chitarra e burattini, manifesta un atteggiamento poco affine all'abito monacale che indossava, e nelle sue note intravediamo un tipo di pellegrinaggio forse più picaresco che devozionale. Entrambi portano il diario di Laffi come guida.

Fra il 1743 e il 1754 il napoletano Nicola Albani viaggia a Galizia lasciandoci un magnifico diario diviso in due tomi (andata e ritorno) e corredato da splendidi acquarelli.

⁴ Il titolo completo è: *"Itinerario o vero viaggio da Venetia a Roma con tutte le Città, Terre e Castella per strade più habitate, con breve ditione delle sette chiese principali di Roma, et altre divotioni notabili; seguendo poi per ordine di Roma fino a Santo Iacopo in Galitia, Finibus Terrae, La Barca, il Padrone et Santo Salvatore, per più d'una via che far si può, con il nome pure delli paesi, delle cittati, et terre, così marittime, come fra terra, reliquie, et chiese principali che per camino si trovano, montagne, heremi, fiumi et mari famosi che veder conviensi, fedelmente descritto, sì come dall'autore è stato cercato e veduto"*.

Albani unisce il desiderio d'avventura e la curiosità a un profondo sentimento religioso imbevuto delle modalità partenopee della devozione, che fanno considerare i santi come amici o parenti che si trattano in modo confidenziale.

L'intensa produzione odeporica del Settecento annovera le relazioni del canonico aretino Paolo Bacci (1763), il "*Viaggio per varie parti del mondo con il viaggio di San Giacomo di Galizia e di Gerusalemme che serve per li pedoni*" di un anonimo bolognese (1785) e, sempre anonimo, l'"*Esempio di due compagni che andarono a San Giacomo di Galizia*" si edita a Treviso nel 1790.

Il XIX secolo: la documentazione

Nel panorama dei pellegrinaggi a Santiago de Compostela, il diciannovesimo secolo viene generalmente ed erroneamente considerato un periodo in cui la devozione nei confronti dell'Apostolo San Giacomo si è spenta o molto affievolita, il pellegrinaggio ha quasi cessato di esistere e gli antichi cammini tracciati da centinaia di migliaia di pellegrini si sono svuotati.

Perfino il celebre storiografo Luis Vázquez de Parga⁵ afferma che l'ultimo esemplare di pellegrino con le insegne, rappresentante di una stirpe storica, fu avvistato nel sud della Francia, a San Jean de Luz, verso la fine del XVIII secolo.

Nonostante questa diffusa opinione, abbiamo documenti che dimostrano che durante tutto l'Ottocento hanno continuato ad arrivare a Santiago di Galizia decine di migliaia di camminanti per rendere il loro devoto omaggio all'Apostolo San Giacomo.

Fra questi documenti, quelli che apportano il numero piú cospicuo di notizie sono i Registri utilizzati dall'Hospital Real di Santiago per annotare i pellegrini che ricevevano accoglienza al finale del loro lungo Cammino e ai quali la legislazione vigente permetteva fermarsi "non piú di cinque notti in inverno e tre in estate".⁶

L'aspetto piú interessante di questi registri consiste nel fatto che ci permettono di conoscere ad uno ad uno, col loro nome, cognome ed altri dati anagrafici personali, l'identità dei numerosi uomini, donne, ragazzi e

⁵ Luis Vázquez de Parga, José M. Lacarra, Juan Uría Riu – Las peregrinaciones a Santiago de Compostela, ed. Facsímil por el Gobierno de Navarra, Pamplona, 1993, Tomo I, pag. 118

⁶ Vedasi: "Constituciones del Gran Hospital Real de Santiago de Galicia, hechas por el Señor Emperador Carlos V de gloriosa Memoria. Año de 1524".

anziani che hanno camminato dalla porta della loro casa fino al Sepolcro di San Giacomo il Maggiore. La “massa anonima” dei pellegrini acquista finalmente un nome, una identità.

Durante il XIX secolo sono giunte a Compostella e hanno ricevuto alloggio nell’Hospital della piazza dell’Obradoiro circa 17.000 persone. Ovviamente questi 17000 non sono gli unici che si sono recati in pellegrinaggio alla tomba del Santo in questo periodo, ma sono coloro che hanno optato per fermarsi a dormire nel “Benefico Asilo” santiagohe per i pellegrini.

Facendo riferimento a sei liste di pellegrini relative al secolo decimonono, siamo riusciti ad individuare 527 italiani, dei quali riportiamo i dati, così come ci vengono forniti dai manoscritti originali, alla fine di questa comunicazione.

Le liste a cui facciamo riferimento sono:

1) “*Peregrinos socorridos en el Hospital de San Juan de Oviedo, de 1795 a 1803*”, conservata nell’Archivo Histórico Nacional de Oviedo e già pubblicata da Vázquez de Parga⁷, dove incontriamo notizia di 36 pellegrini italiani che andavano o tornavano da Santiago.

2) “*Libro de Entradas de Peregrinos para hospedage en este Gran hospital R.l de Santiago. Comienza en 1 de Enero del Año 1802*”, manoscritto di proprietà privata⁸ che comprende gli anni dal 1802 al 1806 e nel quale ritroviamo i nomi di 91 italiani che sono stati accolti nell’Hospital Real. Per gli anni 1802 e 1803 abbiamo operato una comparazione col documento precedente notando apparire in entrambi alcuni nomi.

3) “*Libro de entrada delos peregrinos que fueron recibidos en este Grande y R.l Hospital de Sant.o desde primero de Enero de 1807*”.

Il libro, custodito nell’Archivo Histórico Universitario di Santiago de Compostela, include gli anni dal 1807 al 1825 ed è il documento che ci da notizia del maggior numero di pellegrini italiani: appaiono qui registrati i nomi di 201 nostri connazionali.

4) Non conosciamo il titolo originale del quarto manoscritto, sempre conservato nell’Archivo Histórico Universitario di Santiago, in quanto ci è pervenuto privo di copertina e un poco danneggiato.

Include le registrazioni dal 1825 al 1884 e senza dubbio è la continuazione del precedente (la grafia delle prime pagine è la stessa); oltre

⁷ L. Vázquez de Parga, op. cit, Tomo III, pag. 91 - 108

⁸ Ringraziamo il prof. Manuel Remuñan Ferro di Santiago per averci cortesemente permesso di consultare questo documento.

che di copertina, manca di alcuni fogli e pertanto non abbiamo notizie relative all'anno 1826 e a diversi mesi del 1825 e 1827.

Pur con queste lacune individuammo 102 pellegrini italiani.

5) Sempre a Santiago, nell'Archivio della Cattedrale, esisteva un legaccio nel quale venivano riportati i nomi dei pellegrini che ricevevano la Compostela, denominato: "*Relación de peregrinos que vienen a Santiago y llevan Compostela. Años 1830 – 1896*".

Purtroppo questo interessante documento è oggi irreperibile, ma ci resta per fortuna la trascrizione, eseguita da mons. José Guerra Campos relativamente agli anni 1830 – 1845 e pubblicata su tre numeri della rivista "Compostellanum".⁹

Operando una comparazione col documento precedente ritroviamo qui i nomi di 98 pellegrini italiani che già avevamo localizzato nell'Hospital Real, più altri 19, che hanno ricevuto la Compostela ma hanno scelto una sistemazione diversa dall'Hospital per dormire.

6) La generosità del XIX secolo nel tramandarci liste di "romeros" continua fino ad includere i primi cinque anni del ventesimo. Sempre nell'Archivo Histórico Universitario di Santiago troviamo: "*1884 – 1905. Cuadernos de anotaciones de peregrinos enfermos socorridos en el Hospital*".

In quest'ultimo manoscritto contiamo 78 nomi di pellegrini che dalle varie regioni d'Italia si sono recati in Galizia per abbracciare l'amato Boanerges¹⁰.

Cercheremo ora, scavando tra le notizie a nostra disposizione, di tracciare, per quanto possibile, un profilo del pellegrino italiano dell'Ottocento e dello sfondo su cui si muoveva.

Quello che ci sembra realmente interessante è che questo mezzo migliaio di pellegrini italiani che nel XIX secolo ha camminato dalla nostra penisola a Compostella è costituito dalla generazione dei nostri nonni e bisavoli e dai loro amici e, non è da escludere la possibilità di incontrare in qualche luogo, specialmente in piccoli comuni o parrocchie, tracce di

⁹ José Guerra Campos, *Relación de peregrinos que vienen a Santiago y llevan Compostela. (Años 1830 – 1896)*. In "Compostellanum n. I, anno 1956, pag. 847 – 865 e in Compostellanum n. IV, anno 1959, pag. 327 – 330. *Relación de peregrinos a quienes se dio la "Compostela" en los años 1833 a 1845 in Compostellanum n. IX, anno 1964, pag. 281 – 304.*

¹⁰ Per i documenti conservati nell'Archivo Histórico Universitario di Santiago vedasi. José María Fernández Catón, *El Archivo del Hospital de los Reyes Católicos de Santiago de Compostela*, 1972, pagg. 293 e 299.

qualcuno dei pellegrini della lista che riportiamo e magari, con un po' di fortuna, notizie relative al suo pellegrinaggio.

Per fare qualche esempio, si potrebbe cercare una copia o una menzione delle credenziali rilasciate dal Cardinal Consalvi (30 agosto e 18 settembre 1816) o investigare nei registri dei paesi d'origine dei pellegrini, soprattutto per quelli che ripetono il Cammino, per trovare un'eventuale Compostela o ... un diario di viaggio dimenticato in qualche solaio. È per facilitare il lavoro di eventuali ricercatori che riportiamo la lista dei 527 italiani alla fine di questo testo.

L'affluenza dei pellegrini nell'Ottocento

Analizzando quantitativamente i dati in nostro possesso rispetto all'affluenza generale di pellegrini (non solo italiani) a Santiago de Compostela, abbiamo potuto notare che la linea di flessione del grafico segue il corso degli eventi storico-politici che hanno caratterizzato il secolo XIX, specialmente nella penisola iberica.

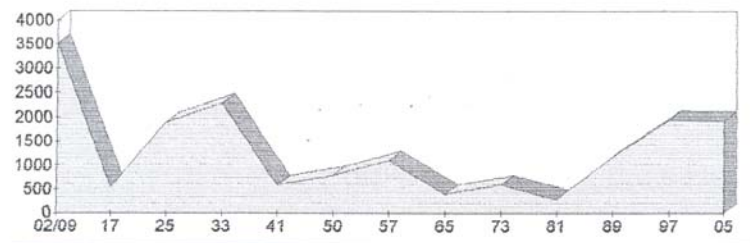
Osserviamo infatti i picchi più significativi all'inizio del secolo, prima della guerra d'Indipendenza con la Francia, e alla fine, quando il pellegrinaggio riacquista vigore e intensità dopo la riscoperta delle reliquie del Santo, che permanevano nascoste da circa trecento anni¹¹.

Vediamo scendere i livelli in corrispondenza della citata guerra con Napoleone, dei conflitti carlisti, delle leggi sull'esproprio dei beni ecclesiastici e della prima Repubblica.

(Il grafico sottostante raffigura l'affluenza generale dei pellegrini a Santiago dal 1802 al 1905 e include 17.090 soggetti)

¹¹ Le ossa di San Giacomo e dei suoi due discepoli Atanasio e Teodoro, erano state nascoste nel 1589 dall'arcivescovo Don Juan de Sanclemente per proteggerle dalle incursioni dell'esercito inglese e di Sir Francis Drake, che aveva minacciato di distruggere Compostella. Nel gennaio del 1879, durante il pontificato del cardinal Payá, dopo meticolosi scavi diretti dall'illustre canonico Antonio López Ferreiro, sono state ritrovate le preziose reliquie e la bolla "Deus Omnipotens" del papa Leone XIII ne da annuncio a tutta la cristianità. Naturalmente questa riscoperta, denominata "secunda inventio" ha contribuito al rifiorire del pellegrinaggio all'Apostolo.

SEC. XIX – afflusso generale di pellegrini
(suddivisione in 13 gruppi di 8 anni)



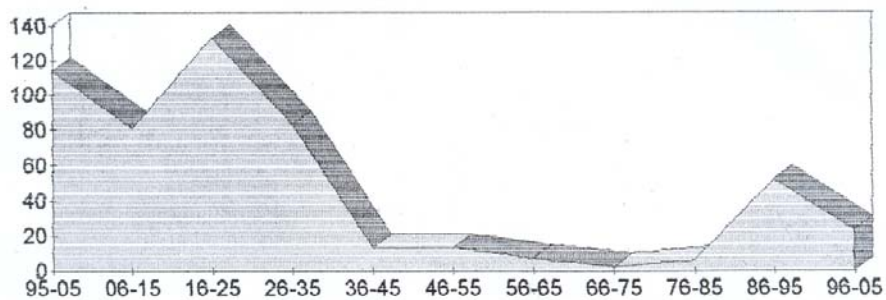
L'affluenza dei pellegrini italiani sembra conformarsi all'andamento generale, seppur con alcune lievi differenze.

Fino al 1808 si registrano ogni anno devoti italiani con una certa regolarità: il 1807 è l'anno che conta con il più alto numero di presenze (47), seguito dal 1818 con 36.

Naturalmente il periodo di belligeranza tra Francia e Spagna limita anche la peregrinazione dalla nostra Penisola, infatti negli anni dal 1809 al 1815 non vediamo apparire annotato alcun nome italiano nei registri esaminati.

(Il seguente grafico rappresenta l'afflusso a Compostella dei 527 pellegrini italiani negli anni dal 1795 al 1905)

sec.XIX - afflusso pellegrini italiani
(suddivisione in decenni)



La fine delle ostilità vede riprendere il flusso dei camminanti e la partecipazione italiana segue su buoni livelli: nel decennio dal 1816 al 1826 si raggiungono le quote più significative nella media delle presenze dei pellegrini italiani.

La prima guerra carlista e soprattutto le leggi sull'espropriazione dei beni ecclesiastici coincidono con una discesa delle quote che, dalla fine degli anni '40, quando la situazione europea non favoriva certo il pellegrinare, si riducono a poche unità per anno e non per tutti gli anni.

Le epidemie di colera che ben per quattro volte hanno colpito la Spagna nell'Ottocento, non hanno certo collaborato ad incrementare il flusso di devoti verso il Sepolcro del Santo e non possiamo trascurare il fatto che l'apparizione della Madonna a Lourdes (1858), l'inaugurazione della Basilica (1876) e la conseguente popolarità di questo Santuario possono aver contribuito, nella seconda metà del secolo, a dirottare alcuni pellegrini cattolici.

Il fausto evento della riscoperta delle reliquie di San Giacomo e i due anni santi consecutivi (1885 e 1886¹²) segnano una certa ripresa dei pellegrinaggi, anche se verso il finale del secolo si manifesta una sorta di calo.

Riportiamo qui di seguito uno schema che mostra dettagliatamente i termini del fenomeno:

SCHEMA ANALITICO DELL'AFFLUENZA DI PELLEGRINI ITALIANI A SANTIAGO DAL 1795 AL 1905

	GE	FE	MA	AP	MA	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI	TOT	
1795									1	1	1		3	A.Santo
96	1					2		1					4	
97										2	1		3	
98	1		3						1				5	
99		1										1	2	
1800											1		1	
01	2	1		3		1	2						9	
*02	1	4	2	7		4	2	1	2	5	2	1	31	
*03	1	2	4	2		3	6	2	1	4	1	4	30	
04		2	6	4	1	1	1					1	16	
05					2	1	2	2		3			10	
07	2	2	2	8	8	5	5	2	5	2	2	4	47	
08	4	2	1	5	5	1		2			1		21	
16				1	1	1	2	3	4	1	2		15	
17	1	5	3	1	1		3	4	7	1		2	28	

¹² Il 1885 è stato anno santo per concessione speciale.

dott.ssa Carmen Pugliese

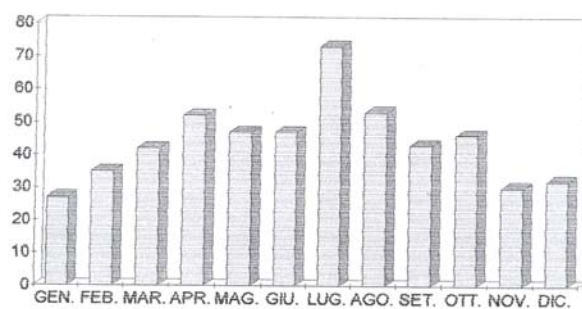
18	5	5		6	6	3	3	4			1	3	36	
19		2	9		3	2		1			1	2	20	A.Santo
20				1	2	2		3	5		1		14	
21	2	2				3	1			1			9	
22							3					3	6	
24								3					3	A.Santo
25				1	1								2	
26								1					1	
27										2	4		6	
28	1		1			5		4		2	5	3	21	
29	3		1	2	1		2	3	3	2	1	1	19	
*30		3	2	3	2	1	4	1				1	17	A.Santo
*31		1	2	1		1			1	3			9	
32	1					1		1					3	
33						2	3						5	
34			1									1	2	
39							1						1	
*41										2	1		3	A.Santo
42							5						5	
43			1										1	
*44		1											1	
45								2					2	
46										1			1	q
47						2			1				3	A.Santo
49							1						1	
50							1						1	
51							1						1	
52				1			1						2	
53							1			1			2	
55									1		1		2	
56									1				1	
58							1		1	1			3	
59		1											1	
61	1												1	
65						1							1	
69										1			1	
70	1												1	
76							1						1	
78							1						1	
84							1						1	
85				1				1	1				3	
87				2		2	1	2	1				8	
88				3	1	1	3		2			1	11	
89				2	4	2		3	2		2		15	
90		1					1			1			3	
91				2			1						3	
92				1			1	1					3	
93				2			3						5	
94				1			1			1			3	
95							1						1	

96							1	1						2	
97							4			2	1			7	
98							1	1			1	1		4	
99			1						1					2	
1900									1					1	
01									1			1		2	
02							1			1				2	
03				1				1						2	
05										1				1	
	27	35	42	52	47	47	73	53	43	46	30	32		527	
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	tot		

Il grafico seguente mostra come il mese di luglio e il periodo estivo in generale siano quelli preferiti dagli italiani per percorrere il Cammino a Compostella.

Anche aprile vede una buona affluenza: in ogni caso il divario tra i vari mesi non è estremo e in tutti i periodi dell'anno contiamo con la presenza di nostri connazionali nella capitale di Galizia.

PELLEGRINI ITALIANI: 1735 - 1905
affluenza per mese

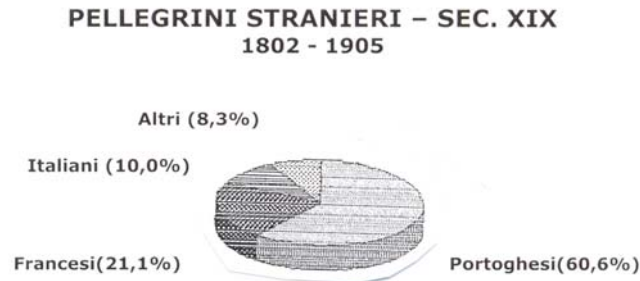


La provenienza dei pellegrini

Durante il secolo XIX fra coloro che si recavano in pellegrinaggio al Sepolcro di San Giacomo, la grande maggioranza era formata dai pellegrini spagnoli, e a poco più del 30% ammontavano gli stranieri.

Fra questi, contrariamente a quanto avveniva nei secoli precedenti, il gruppo più numeroso era costituito dai portoghesi, seguiti da francesi e italiani.

Questi rappresentano il 10% degli stranieri, come illustrato nel grafico successivo¹³.



Le annotazioni che ritroviamo nei manoscritti rispetto al luogo esatto di provenienza dei pellegrini non si possono sempre prendere alla lettera: spesso erano condizionate dalle conoscenze geografiche dello scrivano di turno, dalle difficoltà del diverso idioma e dai frequenti cambi della geografia politica.

Riportiamo alcuni esempi che illustrano chiaramente incoerenze nelle registrazioni:

il 17 settembre 1887 si annota: “*Cesaro Augusto Menerin, natural de Polonia, ...*”; lo stesso pellegrino ritorna nei due anni successivi e il confronto con le registrazioni seguenti (27 ottobre 1888 e 7 novembre 1889) ci permette di verificare che “Polonia” stava per “Bologna” e che il supposto polacco è in realtà romagnolo.

Il 10 giugno 1832 leggiamo: “... *Jose Clemente y su mug.r Lorena Conosontussa, n.s de Viena, R.no de Alemaniam*”.

Il marito ritira la Compostela e nella lista della Cattedrale è registrato come: “*Jph Clemente, de Veneciam*”.

Torino, che il 22 luglio 1858 risulta situata nel Lombardo-Veneto, viene successivamente ubicata in Francia, così come Aosta e Como:

¹³ Per quanto riguarda il XX e XXI secolo le informazioni fornite dall’*Oficina de Acogida de los Peregrinos* relative agli ultimi anni 1995 ci parlano di una percentuale di stranieri del 12%. Quest’anno 2006 gli italiani formano il contingente straniero più numeroso.

“... *Pedro Vigna, natural de Saviglano, vecino de Turin en el Reyno Lombardo – Veneto ...*”.

3 agosto 1888: “*Carlos Linamberto, natural de Turin, Francia....*”

23 aprile 1889: “... *Angoestino, natural de Cavona, prov.a de Como, Francia, ...*”.

13 luglio 1897: “*Geronimo ex Galia, n.l y v.o de Francia (Departamento de Aosta)...*”.

Sempre nel campo del malinteso geografico, il 18 settembre 1816: “... *Agustin Bencier, de la ciudad de Austria, en Piamonte, ...*”

Abbiamo considerato come italiani due pellegrini di Trento, allora austriaca:

11 agosto 1888: “*Federico Bartolomè, natural de Trento, Austria, ...*”

5 maggio 1891: “*Ignacio Graiz, natural del departamento de Trento (Austria) ...*”

Notiamo storpiature anche nei toponimi italiani: ad esempio *Arvenga* (30 luglio 1807) sta certamente per Albenga, *Gubino* (30 agosto 1816) per Gubbio¹⁴, e *Abelino* per Avellino (11 giugno 1889).

Il 28 maggio 1889 entra nell’Hospital una pellegrina di “*Ballerfato, prov.a de Cuto (Italia)*” della quale resta da precisare la regione di provenienza¹⁵.

Per molti dei pellegrini si annota che procedono dal Regno di Sardegna (*Cerdeña*) o che sono sudditi sardi: escludendo i due che provengono da Cagliari (30 maggio 1807) gli altri potrebbero provenire da qualsiasi delle regioni che al tempo formavano il Regno, come Liguria, Piemonte o Valle d’Aosta.

Dal 1861 in avanti giustamente non vediamo più apparire la definizione “Regno di Sardegna”.

Negli schemi relativi alle regioni di provenienza dei pellegrini italiani abbiamo raggruppato, oltre alle diverse località e città, anche i pellegrini per cui viene registrata solo l’indicazione della regione: per esempio *ligure* o *liguriano* (8 luglio e 10 settembre 1805) e i numerosissimi *piamontés*.

Quando da una località provenivano solo uno o due pellegrini abbiamo aggiunto, nella quarta colonna, la data in cui sono stati accolti nell’Hospital Real, per facilitare la loro localizzazione nell’elenco riportato al finale.

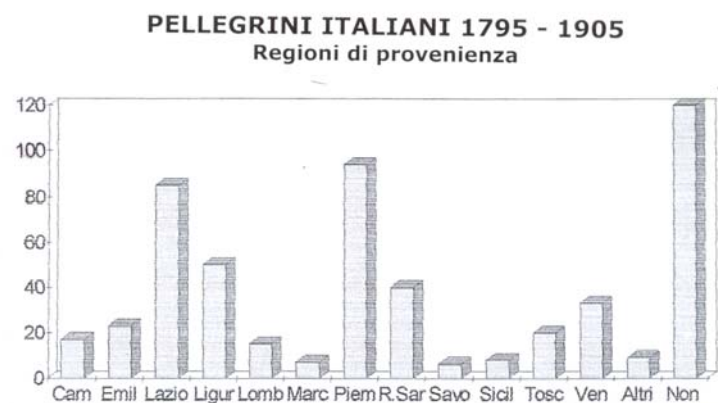
¹⁴ Il pellegrino annotato il 16 agosto 1816 si chiama Ubaldo, nome del Santo Patrono di Gubbio. È un dettaglio che ci conferma che “Gubino” negli Stati di Roma, sia effettivamente Gubbio.

¹⁵ Abbiamo inserito questa pellegrina fra gli “italiani non specificato”; fra i toponimi italiani abbiamo individuato un fiume Cutò in Sicilia, ma non sembra esistere un luogo il cui nome richiami Ballerfato.

Oltre al Regno di Sardegna abbiamo aggiunto anche Savoia (i cognomi suonano abbastanza italiani).

La regione da cui proviene il maggior numero di pellegrini è il Piemonte (spesso l'accezione "piemontese" va interpretata come "appartenente al Regno di Piemonte o di Sardegna"), seguita dal Lazio (Stato della Chiesa o Vaticano).

Ammontano a poche unità i pellegrini della Val d'Aosta, Trentino, Friuli e Umbria, mentre non viene segnalato nessuno proveniente da Calabria, Basilicata, Abruzzo, Molise o Puglia.



REGIONI DI PROVENIENZA

CAMPANIA		totale 17	
Napoli	15		
Avellino	2		11/8/1889 e 12/9/1989
EMILIA/ROMAGNA		totale 23	
Parma	1		
Parma Casaletto	9		21/9/1856
Fidenza	1		23/1/1818
Piacenza	1		18/8/1887
Bologna	7		
Modena	3		
FRIULI		totale 3	
Codroipo	1		25/5/1889
Trieste	2		10/5/1808

dott.ssa Carmen Pugliese

LAZIO		totale 85	
Roma	82		
Monte Rosi Romano	2		25/8 e 14/9/1807
Civitavecchia	1		13/5/1889
LIGURIA	3	totale 50	
Genova	36		
Albenga	2		30/7/1807 e 26/7/1851
Finale	6		
Finalborgo	1		23/12/1828
Andora	1		12/3/1831
SanRemo	1		4/1/1829
LOMBARDIA		totale 15	
Milano	7		
Milano Selvano	1		4/7/1887
Como (Cavona)	1		23/4/1889
Cremona	1		25/6/1889
Posalena	1		31/10/1888
Luino	2		15/6/1807
Brescia	2		13/8/1824 e 9/9/1887
MARCHE		totale 7	
Ancona	7		
PIEMONTE	48	totale 94	
Torino	17		
Alessandria	5		
Alba	2		26/2/1818
Torissano	1		28/6/1818
Casa di Begon	1		20/5/1819
Limone	2		16/5/1620
Mondovì	1		16/8/1820
Vittoria	1		16/6/1847
Canaletto di Basca	1		17/5/1830
San Pietro e Paolo	1		31/1/1821
Lisa	1		20/4/1825
Novara	5		
Novara Galliate	1		9/1/1870
San Benede	2		25/8/1828
Pallanza Magognino	1		27/9/1655
Ivrea	2		14/7/1818 e 2/2/1844
Savigliano	1		22/7/1858
Antignano	1		16/5/1825

REGNO DI SARDEGNA	9		
SARDEGNA	29	totale 31	
Cagliari	2		30/5/1807
SICILIA	4	totale 8	
Palermo	3		
Messina	1		19/12/1807
TOSCANA	2	totale 20	
Pistoia	1		16/4/1816
Livorno	4		
Pietra Santa	1		6/5/1830
Lucca	9		
Firenze	2		6/8/1828 e 12/5/1888
Etruria	1		4/2/1830
TRENTINO		totale 2	
Trento	2		11/8/1888 e 5/5/1891
UMBRIA		totale 2	
Gubbio	1		30/8/1816
Orvieto	1		24/7/1853
VAL D'AOSTA		totale 2	
Aosta	1		13/7/1897
Verres	1		4/6/1865
VENETO		totale 33	
Venezia	29		
Padova	3		
Verona	1		8/2/1818
ITALIANI (non specificati)	120	totale 120	

Sesso e stato civile dei pellegrini

Nell'Ottocento la percentuale femminile fra i pellegrini a Santiago si aggirava sul 31% e cresceva fra le pellegrine straniere (specialmente dopo il 1825) fino a raggiungere il 38%.

Il più grosso squilibrio tra la componente maschile e quella femminile dei pellegrini la incontriamo proprio tra gli italiani: su 527 camminanti contiamo 477 uomini e solo 50 donne.

Quasi tutte hanno raggiunto Compostella accompagnate da marito, figli, fratelli o vicini e di alcune di loro non conosciamo neppure il nome, essendo state registrate come “moglie di ...” o “madre di ...”.

Tra le pellegrine annoveriamo anche alcune bimbe, inclusa una piccola piemontese che veniva ancora allattata (19/6/1821).

**PELLEGRINI ITALIANI DEL XIX SECOLO
1795 - 1905**

FEMMINE (9,5%)



MASCHI (90,5%)

Conosciamo lo stato civile solo del 34% (pari a 180 soggetti) dei pellegrini italiani, dove emerge la netta prevalenza dei non coniugati: 103 celibi e 7 nubili. Queste ultime tendono a incamminarsi sole verso la lontana Galizia (22/10/1869 – 28/5/1889 – 5/10/1890 e 26/7/1902).

Le pellegrine maritate (22) vengono praticamente tutte accompagnate dal consorte e 6 di loro anche dai bambini; fra i 32 uomini che risultano sposati una decina parte sola per il Cammino.

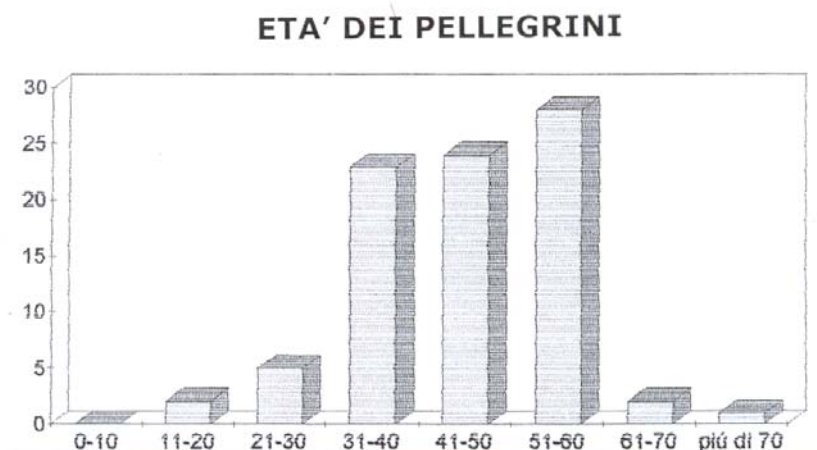
Sedici i vedovi, tra cui una sola rappresentante del sesso femminile che, dal Piemonte, si reca con un corregionale, anch'egli vedovo, ad inginocchiarsi nella Cattedrale santiagohe (16/6/1847).

L'antica abitudine dei pellegrini di viaggiare in gruppi per sostenersi e aiutarsi vicendevolmente e per affrontare con minor rischio i pericoli del Cammino, continua nel XIX secolo: infatti una stima sia pure approssimativa ci porta a valutare che quasi il 60% dei pellegrini italiani ha viaggiato in compagnia di parenti o amici.

L'età dei pellegrini

Non sono molte le informazioni sull'età dei pellegrini che ci vengono fornite dai documenti. La troviamo indicata solo per 85 di loro (il 16%) e quasi sempre nel manoscritto che va dal 1884 al 1905¹⁶.

Riusciamo comunque a tracciare un grafico, sia pure parzialmente indicativo, nel quale possiamo osservare che la maggioranza dei devoti italiani a Santiago aveva tra i 51 e i 60 anni e che l'età media si aggira sui 45.



La più giovane pellegrina italiana è una piccola piemontese: “...*Agustin Vial y M.a Madalena con una hija de pecho, de Piam.te, Italia...*” (19 giugno 1821) e il decano fra i nostri connazionali è un anziano religioso che ritorna due volte a Santiago: “1893. – *Julio – Dia 23 – Rvo Jaenito exclaustado de Italia de 70 años*” e “1900 – *Septiembre – Dia 23 – Fr. Jaenito natural y vecino de Italia, 74 años edad*”.

Come sovente accade in questi documenti emergono delle incongruenze nelle annotazioni relative all'età dei pellegrini: infatti se il vecchio Reverendo aveva 70 anni nel 1893, avrebbe dovuto averne 77 nel 1900 ma, la memoria del venerando che potrebbe aver vacillato unita all’*inveterata incuria*” degli scrivani, già lamentata da López Ferreiro, porta alle contraddizioni che più volte abbiamo visto affiorare.

¹⁶ Il manoscritto che va dal 1807 al 1825 ci da indicazioni sull'età di 2 pellegrini italiani e quello dal 1846 al 1884 su 6.

Le professioni dei pellegrini

Per quanto riguarda le professioni dei pellegrini italiani possiamo contare solo con 79 indicazioni, che vengono citate esclusivamente per gli uomini.

La prevalenza è dei rappresentanti del clero: ne contiamo 16 tra sacerdoti, presbiteri, canonici, frati, clerici e eremiti.

In generale le professioni svolte da questi pellegrini sono abbastanza modeste: le categorie che emergono sono quella degli artigiani – una quindicina circa – che include falegnami, cordai, cristallieri, pasticceri e cuochi, seguita da quella dei braccianti a giornata – una decina -, degli addetti ai lavori pesanti (tagliapietre, minatori, etc.) e dei marinai, 6 dei quali arrivano a Santiago insieme il 24 aprile 1807.

Anche se non possiamo considerarli come categoria lavorativa, abbiamo conteggiato una quindicina di transeunti (tra questi una donna – 5/10/1890) alcuni dei quali svolgevano, se capitava, attività come muratore, bracciante, macchinista o falegname.

Tra gli altri annoveriamo un interprete romano (20/8/1885) e uno scultore di marmo veneziano (4/10/1887), mentre i due definiti come “pittori” erano molto probabilmente imbianchini¹⁷.

L’ottico/oculista che viene rimarcato tre volte, è sempre lo stesso pellegrino bolognese che ritorna nella città dell’Apostolo a distanza di qualche anno.

professioni dei pellegrini

AMBULANTE	2	
BRACCIANTE GIORNALIERO (2 transeunti)	10	
CLERO	3	16 tot.
CLERO: 3° ordine minore osserv.1	1	
CLERO: canonico	1	
CLERO: cappuccino del 3° ordine	2	
CLERO: chierico	1	
CLERO: eremita	2	
CLERO: frate	1	
CLERO: presbitero	1	
CLERO: religioso	1	

¹⁷ Il termine *pintor* in spagnolo può significare sia pittore che imbianchino. Abbiamo tradotto con pittore, ma propendiamo per la seconda accezione del termine.

CLERO: sacerdote	2	
CLERO: sfratato	1	
COMMERCIANTE AMBULANTE	1	
CONTADINO	1	
CORDAIO	1	
CRISTALLIERE	1	
CUOCO	1	
FALEGNAME (1 transeunte)	4	
FONDITORE	1	
INTERPRETE	1	
LITOGRAFO	1	
MACCHINISTA transeunte	2	
MARINAIO	8	
MECCANICO	1	
MENDICANTE transeunte	1	
MILITARI: ex militare	1	
MILITARI: soldato	1	
MINATORE	3	
MURATORE (transeunte)	3	
OCULISTA	1	
OTTICO	2	
PASTICCERE	1	
PITTORE	2	
SCULTORE DI MARMO	1	
TAGLIAPIETRE	1	
TIPOGRAFO	1	
TRANSEUNTE (solo)	9	
VETTURINO	1	
Totale	79	

Concludendo, possiamo tracciare il profilo medio del pellegrino italiano dell'Ottocento affermando che il periodo preferito per pellegrinare era quello estivo, procedeva solitamente da Lazio o Piemonte, era maschio, celibe, con un'età media attorno ai 45 anni e, se non apparteneva al clero, era artigiano.

Il fenomeno dei pellegrini che tornano a ripetere il Cammino

Nel corso del lavoro di ricopilazione delle liste di pellegrini abbiamo notato riapparire più volte alcuni nomi, constatando così che molti dei

camminanti tornavano a compiere il pellegrinaggio a distanza di mesi o anni.

Almeno una trentina (il 5,6%) sono gli italiani (uomini, donne, bambini e anziani) che ritornano più di una volta alla città dell'Apostolo: li riportamo di seguito, in quanto ci sembra interessante poter ricavare più dati su di loro e osservare come i nomi propri (sia anagrafici che toponimi) vengono storpiati e modificati nel momento delle annotazioni.

Non conosciamo le esatte motivazioni che spingevano questi pellegrini a Compostela più volte: oltre alla devozione verso l'Apostolo, che consideriamo la molla principale che spinge ad incamminarsi verso la Galizia, vediamo che alcuni si spingono fino a Santiago per adempiere ad una promessa o voto, come risulta dalle annotazioni dei registri.

Non ne siamo certi, ma potrebbero aver pellegrinato per conto di qualcuno i due torinesi che vediamo accolti per ben quattro volte nell'Hospital Real, nel giro di pochi anni:

1849 – 25 julio – Penato Jose, m.l de Turin, vecino de Marmande, Reyno de Cerdeña.

1850 – 22 julio – Jose Penato, nat.l de Turin, en el Reino de Cerdeña.

1852 – 23 julio – Jose Pernatto, n.l de Turin en el Reino de Cerdeña.

1855 – 30 noviembre – Jose Pennato, hijo de Giovanni y Marianna Chiossi, natural y vecino de Torino, prov.a de idem en Reyno de Cerdeña.

1892 – Carlos Chambrato, n.l de Italia, transeunte por esta ciudad, 48 años, soltero.

1894 – Carlos Chambrato, n.l y v.o de Turin, (Italia) 50 a.s, soltero.

1895 – Carlos Chambrato, n.l y v.o de Italia, 51 años, soltero.

1897 – Carlos Chambret, n.l de Italia, transeunte, 53 a.s, soltero.

Tre volte in cinque anni riappare davanti al Figlio del Tuono la coppia Giambattista e Caterina Bearde:

1803 – 2 abril – Juan Bautista – Italia / Catalina Bearda – Italia.

1805 – Entraron en 14 y salieron en 16 Juan Bautista Bearde y su muger – de Parma¹⁸.

1807 – En 10 de julio de 807 entró el Peregrino Juan Baptista Bearci, y su mug.r Chatalina idem de nacion italianos.

Anche Antonio Marangoni, romano, si reca tre volte a rendere omaggio a San Giacomo; nel 1803 incontriamo nota del suo passaggio nella lista dell'Hospital di San Juan de Oviedo, dove si è fermato durante il suo Cammino, però non risulta registrato a Santiago fino all'aprile dell'anno successivo:

¹⁸ Del mese di ottobre

dott.ssa Carmen Pugliese

1803 – 16 julio – Antonio Marangón, italiano, para Santiago (Hosp. De Oviedo).

1804 – 5 de abril – Antonio Marangoni – italiano.

1816 – En 14 de agosto de 1816 entró el Peregrino Antonio Marangoni, romano, con pasaporte del Regente y Promesa al S.to Apóstol.

Un ottico bolognese (la semplice inesattezza dovuta al cambio delle lettere “p” e “b” lo avrebbe trasformato in polacco) va in pellegrinaggio tre volte, sempre in autunno:

1887 – 17 setiembre – Cesaro Augusto Menerin, natural de Polonia, vecino de id., 53 años, viudo, optico.

1888 – 27 octubre – Cesar Augusto Menariny, natural y vecino de Bolone (Italia), de 54 años de edad, viudo de Rosa Caniza y de profesión oculista.

1889 – 7 noviembre – Cesar Augusto Menarino, n.l y vecino del departamento de Bolonia (Italia), 54 años, viudo de Rosa Canesa y de profesión optico.

Un altro esempio di come vengono storpiati i cognomi lo troviamo nelle tre registrazioni di questo pellegrino romano:

1827 – En 13 de oct.re de 1827 entró de Peregrino Jph Briandeli de la Parroquia de San Juan Beterrano en la Romana. Salió en 16 de 8re de 1827.

1828 – En 7 de novi.e de 1828 entró de Peregrino Jph Brebandel, vez.no de S.ta Maria de la Luz de la Ciu.d de Roma. Salió en 10 de yd. M.

1829 – 17 Enero – Jph Braundille, nl de Sta M.a la Mayor en Roma.

Tornano due volte a Santiago, fermandosi nell’Hospital di San Juan de Oviedo la prima volta all’andata e la seconda al ritorno, Antonio Rognoni con la madre:

1797 – 11 octubre – Antonio Rognoni, piemontés, con su madre, para Santiago (Hosp. De Oviedo).

1801 – 25 julio – Antonio Rognoni y su madre, piemonteses, viniendo de Santiago.

Valentino Carta, dirigiendosì a Ferrol si ferma a Oviedo con moglie e figlia, e tre anni dopo va solo a visitare l’Apostolo Giacomo:

1798 – 3 marzo – Valentin Carto, italiano, y su mujer, con una niña, para Ferrol (Hosp. di Oviedo).

1801 – Valentin Carta, italiano, para Santiago.

Ritornano due volte in meno di un anno i fratelli Ferrari, di Cagliari, e i fratelli Massa, anconitani:

dott.ssa Carmen Pugliese

1807 – En 30 de mayo de 1807 entró el Peregrino Josef Ferrari, nat.l de Cerdeña, Arzobp.do de Callari.

En 30 de mayo entró el Peregrino Juan Ferrari, ermano del anteced.e y de la misma vecindad.

1808 – En cinco de febrero de 1808 entraron de Peregrinos Josef y Domingo Ferrari Hermanos y de nacion italianos.

1807 – En veinte y cuatro de abril entraron en este hosp.l Real ... Ambrosio Massa, Alexandro Massa, de Ancona, todos marineros, segun pasaporte que exhibieron del Legado a latere S.S. en la corte de Lisboa.

1807 – En 16 de septiembre de 1807 entró en este R.l Hospital el Peregrino Antonio Massa italiano.

En 16 de septiembre de 1807 entró en este R.l Hospital del Peregrino Alejandro Masa Italiano.

La famiglia Mesò, di Finale Ligure, ritorna con i due figli:

1817 – En 10 de febr.o de 1817 entró el Peregr.no Angelo Mesó, del Fin.l Provincia de Genoba, con su mug.r y dos hijos, con un pasaporte, y peregrina.on al S.to Apostol

1819 – En 16 de Marzo de 1819 entraron Angel Muso con su muger y dos hijos n.s de la Cerdeña con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 18 mr.zo 1819

La nascita di una bimba fra un pellegrinaggio e l'altro non impedisce ai coniugi Viale di ritornare a Compostella per adempiere alla loro promessa:

1820 – En 13 de mayo de 1820 entró Agustin Viale y su muger Madalena Siste, naturales de Limone, R.no de Piamonte, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 15 de Maio 1820.

1821 – En 16 de Junio de 1821 entraron Agustin Vial y M.a Madalena con una hija depecho, de Piqam.te en Italia con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 21 de idem.

Altri pellegrini che tornano due volte:

1818 – En 23 de julio de 1818 entraron Baup.ta Vale y Maria Porfuma, con pasap.e y promesa al S.te Apostol n.s de Piamonte. Salieron 25 de julio 1818.

1821 – En 31 de En.o 1821 entraron Bautista Valy y su mug.r Maria Porfuma naturales de la ciudad de S.n Pedro y S.n Pablo en Piamonte, en Italia, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 2 de yd.m.

1818 – En 9 de abril de 1818 entraron los 4 peregrinos ...Lucas Guiocho Portugueses con pasap.te y promesa al Sto Apostol y traen en su compañía dos hijos de he.d uno de 14 años y otro de 16 todos vecinos de la capital de la Cerdeña. Salieron en 10 de dho..

1819 – En 18 de febr.o de 1819 entraron Lucas Gonocho y su herm.o del mismo n.re naturales de Roma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 20 de febr.o de 1819.

dott.ssa Carmen Pugliese

1828 – 30 enero – Juan Baupista Galo, del lug.r de Lernie, en Italia.

1830 – Juan Baptista Galo, italiano (COM)¹⁹.

1830 – 20 mayo – Don Santiago Bazigalupo, Italia (COM e HR).

1830 – 25 julio – Don Santiago Gacigalupe, italiano (COM).

1891 – 31 julio – Jose Chapus, natural de Turin (Italia) transeunte, 43, viudo, pordiosero.

1896 – 25 julio – Jose Chiapusso, n.l de Italia, de 48 años, viudo.

1888 – 16 julio – Giuseppe Clerice, natural de Novara, de 48 años de edad, confitero, soltero.

1898 – 7 noviembre – Jose Clerise de Roma, 58 a.s, viudo.

1888 – 11 agosto – Federico Bartolome, natural de Trento, Austria, de 50 años de edad, soltero.

1891 – 16 abril – Bartolome Federije, natural de Nano (Austria) de vecindad transeunte, 52 años de edad, minero, soltero.

1893 – 23 julio – Rvo Jaenito exclaustrado de Italia de 70 años.

1900 – 23 septiembre – Fr. Jaenito natural y vecino de Italia, 74 años edad.

PELEGRINI ITALIANI ACCOLTI NELL'HOSPITAL DE SAN JUAN DE OVIEDO NEGLI ANNI TRA 1795 E 1803

- 1795 –

setiembre 13 – Claudio Martini, saboyano, para Santiago.

octubre, 15 – Juan Baptista, genovés, de Santiago.

noviembre, 11 – Juan Ventura, romano, para Santiago.

- 1796 –

enero, 22 – Andrés Insi, italiano, para Santiago.

junio, 16 – A dos savcerdotes italianos, para Santiago.

agosto, 18 – Antonio de Agnino, genovés, de Santiago.

- 1797 -

octubre, 11 – Antonio Rognoni, piemontés, con su madre, para Santiago.

noviembre, 12 – Maria Calancona, italiana, viniendo de Santiago.

- 1798 –

enero, 24 – Josef Antonio Ferrarino, italiano, viniendo de Santiago.

marzo, 3 – Valentin Carto, italiano, y su mujer, con una niña, para Ferrol.

setiembre, 18 – Luis Boteli, italiano, de Santiago.

- 1799 –

febrero, 14 – Luis Miguel Glanor, italiano, viniendo de Santiago.

diciembre, 29 – Pasqual Scarnella, italiano, viniendo de Santiago.

- 1800 –

noviembre, 12 – Francisco Antonio Vespe, romano, para Santiago.

¹⁹ COM indica que il pellegrino ha ritirato la Compostella nella Cattedrale, senza fermarsi a dormire nell'Hospital Real. HR sta per Hospital Real

dott.ssa Carmen Pugliese

- 1801 -

enero, 6 – Luis Antonio, italiano, de Santiago.
enero, 31 – Juan Flori, italiano, para Santiago²⁰.
febrero, 6 – Francisco Paganino, italiano, viniendo de Santiago.
abril, 16 – Agustín Spadarrosa, italiano, para Santiago.
abril, 17 – Juan Flori, italiano, de Santiago.
abril, 24 – Valentin Carta, italiano, para Santiago.
junio, 23 – Pablo Meirràn, piamontés, viniendo de Santiago.
julio, 25 – Antonio Rognoni y su madre, piamonteses, viniendo de Santiago.

- 1802 -

febrero, 10 – Antonio Clerici, italiano, para Santiago. Antonio Raba, también italiano, para Santiago.
marzo, 1 – Domingo Gaveli, italiano, de Santiago.
marzo, 20 – Juan Vicaire, piamontés, de Santiago.
julio, 13 – Miguel Esquivasi, italiano, viniendo de Santiago²¹.
agosto, 27 – Francisco Manfrini, italiano, viniendo de Santiago.

- 1803 -

julio, 16 – Antonio Marangón, italiano, para Santiago.
julio, 30 – Juan Frau, italiano, viniendo de Santiago.
agosto, 29 – Pablo Ridorefe, de Roma, y su mujer, española, para Santiago.

PELLEGRINI ITALIANI ACCOLTI NELL'HOSPITAL REAL DI SANTIAGO DE COMPOSTELA NEGLI ANNI DAL 1802 AL 1806

- 1802 -

ENERO: Domingo Gubete – de Piamonte.
FEBRERO: Felix Tarda y su muger Costanza Tarda – Italianos.
ABRIL: Ioakin Alfaorte, Valentin López, Benito Ondas, Estevan Santos – estos son de Venecia, Estevan Solina, Simon Pombo – Italianos, Juan de Osta – de Piamonte²².
JUNIO: día 3 – Fortunato Favanie – de Italia, día 6 – Domingo Sen – Italiano, día 13 – Miguel Esquibage - Italiano²³, día 29 – Joseph Fhelesbult – Piamontes.
JULIO: día 11 – Juan Laforja – de Italia.
SEPTIEMBRE: día 3 – Josef Caetano – de Nacion Mapolitano, día 13 – Juan Bico – de Piamonte.
OCTUBRE: día 4 – Rita Espinosa, Esteban Coni, Isidro Coni, Antonio German – estos de Benecia, día 13 – Esteban Monel – Piamonte.
NOVIEMBRE: día 11 – Antonio Monteione – Italia, día 26 – Josef Polono – Italiano.
DICIEMBRE: día 30 – Juan Furco – Italia.

²⁰ Il 17 aprile dello stesso anno Juan Flori ripassa da Oviedo, tornando da Santiago. Vediamo che i tempi impiegati dai camminanti erano piuttosto lunghi (2 mesi e mezzo per andare e tornare da Oviedo a Santiago) e un mese (vedi nota seguente) da Santiago a Oviedo

²¹ Il 13 giugno dello stesso anno troviamo annotato il nome di questo pellegrino fra gli ospiti del Real Hospital di Santiago. Ha deciso di passare da Oviedo nel Cammino di ritorno ed ha impiegato circa un mese da Santiago a Oviedo.

²² Solo dal mese di maggio si comincia a specificare il giorno di entrata dei pellegrini

²³ Vedi nota n. 21

dott.ssa Carmen Pugliese

- Año 1803 -

ENERO: día 20 – Franco Feron – Romano.

FEBRERO: día 11 – Juan Oguepusgue – este es Romano, día 21 – Luisa Barcelo – Romana.

MARZO: día 11 – Ant.o Barona, Jose Garcia, Fran.co Perano – Napolitanos, día 30 – Juan Bilorio – Saboya.

ABRIL: día 2 – Juan Baupista – Italia, Catalina Bearda – Italia.

JUNIO: día 3 – Bernardo Cerbeto – Italiano, día 7 – Ju.o Frais – Italiano, día 20 – D.n Ju.n Baupista del Villar – Saboya.

JULIO: día 11 – Lorenzo Gomez, Rafael Cum – Italianos, día 18 – Fran.co Canun – Italiano, día 23 – Jose Neconarte – Italiano.

AGOSTO: día 12 – Antonio Fran.co Barchat – Venecia.

SEPTIEMBRE: día 21 – Antonio Sain – Parma.

OCTUBRE: día 2 – Dom.o Carrera – Genoba, día 20 – Cristina Giobira (?) – Napoles, Bernardo Castro, Atanasio Lucesio – Genova.

NOVIEMBRE: día 3 – Matias Mule – Italiano.

DICIEMBRE: día 6 – Gregorio Sobrado, su hijo – Zendeda (?), día 8 – Bartholome, Iosefa Sordilla – Genoba.

- Año de 1804 –

FEBRERO: día 23 – Francisco Camaba, Maria Cayspio – Italia.

MARZO: día 29 – Maria Ioaquina Martinez con tres hijos, Bernardo Ganduya – Genobeses, día 30 – Vicente Loredó – Piamontes.

ABRIL: día 1 – Nicolás Correja – Benecia, día 5 – Antonio Marangoni – Italiano, día 25 – Josef Tella, Lucia Magna – Italianos.

MAYO: día 17 – Francisco Soler – Romano.

JUNIO: día 24 – Antonio Castellanos – Venecia.

JULIO: día 16 – Alfonso Lopez – Roma.

DICIEMBRE: día 16 – Andres Falcone – Genoba.

- Año de 1805 –²⁴

MAYO: Entr.on en 11 y sal.n en 13 Jaime Andraco y su muger Dominga Martina – Italianos.

JUNIO: Entró en 20 y sale en 22 Santiago Rustico – Piamontes.

JULIO: Entró en 8 y sale en 11 Jacobo Rica – Ligure (?), Entró en 30 y sale en 2 de agosto Miguel del Torno de Napoles.

AGOSTO: Entró en 10 y sale en 12 Juan Latarce de Napoles. Entró en 10 y salió en 12 Luis Sibrace – Liguriano.

OCTUBRE: Entró en 1 y sale en 3 Juan Bautista Bont – De Piamonte. Entraron en 14 y salieron en 16 Juan Bautista Bearde y su muger – de Parma.

- Año de 1806 -

MARZO: Entró en 15 y salió en 19 Jacob Pendil de Italia. Entró en 18 y salió en 22 Claudio Clavi de Italia. Entró en 18 y salió en 22 Josef Avuot de Italia.

ABRIL: Entró en 1 y salió en 3 Bartolomé Torquato de la Toscana.

JUNIO: Entró en 15 y salió en 18 Fern.do Amodios de Napoles. Entró en 26 y salió en 28 Josef Morono – de Genoba.

JULIO: Entró en 23 y salió en 25 Antonio Constancio de Roma.

AGOSTO: Entró en 8 y salió en 10 Jocabo Barguá de Venecia.

SEPTIEMBRE: Entró en 27 y salió en 29 Pedro Bona de Italia.

OCTUBRE: Entraron en 6 y salieron en 8 Fran.co Mendez de Roma Luis Frescais de Napoles

²⁴ Dal mese di aprile 1805 iniziano ad annotarsi sia il giorno d'entrata che quello d'uscita dall'Hospital

DICIEMBRE: Entré en 27 y salió en 30 Raymundo Palomino de Napoles. Entró en 30 y salio en 3 de enero de 1807 Caetano Purani de Milan.

PELLEGRINI ITALIANI ACCOLTI NELL'HOSPITAL REAL DI SANTIAGO DE COMPOSTELA NEGLI ANNI DAL 1807 AL 1825

- 1807 -

En 13 de enero de 1807 entró de Peregrino Joseph Credano, solt.o, hijo de Bern.do Credano difto y de Marya Rita del m.o nombre tamb.n dif.ta de Nacion Italiano. Partió en 17 del mismo.

En 13 en.o de 1807 entró el Peregrino Mario An.to Pico solt.o hijo de Fran.co y de Ana Pico dif.tos, Italiano de Nacion. Salió en 17 del m.o.

En 19 de feb.ro de 807 entró en este R.l Hospital Luis Esthoraqui natural de Genova.

En veinte de feb.ro de 807 entré en este R.l Hospital Michel Bosy peregrino nacion piemontes.

Entró en 20 de marzo Josef Songuina del Arzobp.o de Genoba. Salió en 24 del mismo.

Entró en 20 de marzo Vicente Solasio Arzobp.o de Genoba.

En veinte y cuatro de abril entraron en este hosp.l Real Miguel Molinelo, Nicolas Laverdo, Ambrosio Massa, Alexandro Massa, Jose Logorio, Francisco Pichetto, del lugar de S.ta Maria cerca de Roma, y los cinco primeros de Ancona, todos marineros, segun passaporte que exhibieron del Legado a latere de S. S. en la corte de Lisboa.

En veinte y siete de abril de 1807 entró en este hosp.l Real el Peregrino Jose Bianqui, de Padua.

En 11 de mayo de 1807 entró el Peregrino Jacobo Gravina Romano de nacion.

En 20 de mayo de 807 entró el Peregrino Andres Marinonne Italiano. Salió en 23.

En 25 de mayo de 807 entró en esta Hospitalidad por Peregrino Pedro Carapani, vecino y nat.l de Venecia. Salió en 28.

En el mismo dia entró Pedro, niño hijo del antecedente como peregrino tambien. Salió en 28.

En 26 de mayo entró el Peregrino Josef Corti, Parmesano. Salió ...²⁵.

En 30 de mayo de 1807 entró el Peregrino Josef Ferrari, nat.l de Cerdeña, Arzobp.do de Callari.

En 30 de mayo entró el Peregrino Juan Ferrari, ermano del anteced.e y de la misma vecindad.

En 30 de mayo de 1807 entró el Peregrino Carlos Ant.o de Milano de la misma nacion y vecindad de los dos antecedentes.

En quince de junio de mil ochociento y siete entró el Peregrino Ant.o Casali vecino de la ciudad de Roma.

En quince de junio de mil ochociento y siete entró en este R.l Hospital Gerome (Ieronimo) Loretta natural de Louino reyno de Italia, Arzobispado de Millan.

En quince de junio de mil ochociento y siete entró de Peregrina Dama Maria Loretta nativ. De Louino Royaume d'Italia. Arzobisp.do de Millan.

En veinte y nueve de junio de 1807 entró el Peregrino Camilo Giosia, Romano.

En treinta de Junio entró el Peregrino Jacobo Gaviano de la ciudad de Padua.

En 10 de Julio de 807 entró el Peregrino Juan Baptista Bearci y su mug.r Chatalina idem de nacion Italianos.

En 23 de julio de 807 entró en este Hospital el Peregrino Felix de Mateis Italiano.

En 29 de julio del m.o entró el Peregrino Leonardo Gerardo de Nacao Natural de Milano.

En 30 de Julio de 807 entró el Peregrino Bautista Luriva, nat. Del Arzobispado de Arvenga: en Francia, digo Italia.

En veinte y cinco de agosto de 807 entró el peregrino Silvestre Lampin de Monte Rosa Romano.

En veinte y cinco del m.o entró el peregrino Pazme de Reatara nacion Romano.

En el dia dos de septiembre de 1807 entró el Peregrino Matheo Strocchi, Romano.

²⁵ Non è annotata la data d'uscita

dott.ssa Carmen Pugliese

En 14 de septiembre de 1807 entró en este R.l Hospital el Peregrino Silvestre Lamperes, de Monte Roy, Romano²⁶.

En 16 de septiembre de 1807 entró eb este R.l Hospital el Peregrino Antonio Masa Italiano.

En 16 de septiembre de 1807 entró en este R.l Hospital el Peregrino Alejandro Masa Italiano.

En 20 de sep.bre de 807 entró en este Hospital el Peregrino Sant.o Rustico Italiano.

El día 12 de octubre entró el Peregrino Angel Pendon Italiano.

En 30 de octubre de 807 entró el Peregrino Josef Philos Romano de nacion.

En 13 de 9.e de 1807 entró el Peregrino Simon Repodo Italiano, vez.o de Genova.

En 13 de Nobre de 1807 entró el Peregrino Juan Baphota Maza de nacion Toscano.

En 2 de dici.e de 1807 entró el Peregr.o Carlos Belino, nat.l de Torrino en Piamonte, departam.o del Rio Po.

En el día 19 de diciembre de 1807 entró el peregrino Jose Torres natural de Nurdente, obispado de Mesina.

En 27 de D.re de 807 entró el Peregrino Michel Pallez de nacion Romano.

En el m.o día entró el Peregrino Micjel Satar tamb.n Romano de nacion.

- 1808 -

En ocho de henero de 1808 entró el Peregrino Miguel Vivanza, de Piamonte.

En diez isiete de enero de 1808 entró el Peregrino Antonio Ferrari de nacion Romano.

En veinte itres de enero de 1808 entró el Peregrino Estanislao Solnas de nacion Italiano.

En 26 de enero de 808 entró el Peregrino Innocencio Bartolomé Ytaliano.

En cinco de febrero de 1808 entraron de Peregrinos Josef y Domingo Ferrari Hormanos y de nacion Italianos.

En ocho de marzo entró el Peregrino Bernardo Sepo Genoves.

En 4 de abril de 1808 entró el Peregrino Bartolomé Davalle, Genovés.

En veinte y nueve de Abril de mil ocho cientos y ocho Francisco Familiare entró como Peregrino en este Hosp.l es natural de la ciudad de Parma Reino de Italia.

En el mismo día y año y con el mismo fin entró su mug.r Antonia Morant.

En treinta de Abril de mil ochocientos y ocho entraron los Peregrinos Juan Antonio Tanco y su hermana Maria Luisa Tanco naturales del Ducado de Savoya.

En ocho de mayo entró Vicente Avela, natural de Palermo.

En diez de mayo entró el Peregrino Ignacio Russi, natural de la ciudad de Trieste.

En diez de mayo entró el Peregrino Philipe Wilena, natural de la ciudad de Trieste.

En 26 de mayo de 1808 entró el Peregrino Nicolas Lopez y su muger Clara naturales de Genova en el Reyno de Italia.

En 9 de junio de 1808 entró el Peregrino Tomas Iglesias natural de Parma.

En 2 de agosto de 808 entró el Peregrino Alejo Courel, vez.o de Roma.

En el día 15 de agosto de 1808 entró el Peregrino An.to Canevaro, natural de Final en el Genovesado

En doce de 9.bre entró el Peregrino Antonio Monchardino, natural de la ciudad de Genova.

**:²⁷

- 1816 -

En 19 de abril de 1816 entró el Peregrino Fran.co Panim Natural de Pistoya en la Toscana, con pasaporte dado en Roma en Dici.e de 1814 que vino con promesa al Glorioso Patron S.or Santiago.

En 4 de marzo de 1816 entró el Peregrino Pedro Cipriane, n.l de Cicilia, que con un Pasaporte fha 18 Agosto 1815 vino en promesa al Glorioso Apostol Santiago.

En 21 de Junio de 1816 entró el Peregrino Antonio Vaviglia, sold.o en Genoba, con pasaporte de Malaga fha 11 de febrero de 1816 con promisa sl S.to Apostol.

²⁶ È molto probabile che Monte Roy stia per Monte Rosi in provincia di Viterbo. È lo stesso pellegrino che entró il 25 agosto

²⁷ Dal 1809 al 1815 non si registrano pellegrini italiani nell'Hospital Real.

En día 14 de Julio entró Iph Genola n.l de Genoba que con pasaporte de Lisboa viane en Romeria de Peregrino al S.to Apostol S.r Santiago.

En 22 de julio de 1816 entró el Peregrino Juan Bautista Mariño n.l de Piamente con pasap.te de la Cerdeña y promesa al S.to Apostol S.r Santiago.

En 14 de agosto de 1816 entró el Peregr.no Antonio Marangoni, Romano, con pasaporte del Regente y Promesa al S.to Apostol.

En día 30 de ag.to de 1816 entraron los peregrinos Ubaldo Soney n.l de Gubino en los estados de Roma y Juan de Monte con pasaporte del Cardenal Consalvi dado en Roma a 10 de 8.re 1815 con promesa al S.to Apostol.

En 10 de sept.re de 1816 entró el Pr.o R.do D.n Angelo Sciarpetta con pasap.te del Sr. Cardenal Consalvi fha 12 de maio de dho año, que en peregrinación viene al S.to Apostol.

En 18 de sept.re 1816 entraron con pasaporte Pedro Nicolás y Agustin Bencier, de la ciudad de Austria en Piamonte, que vinieron en peregrina.on al S.to Apostol.

En 30 de 7.re de 1816 entró el Peregrino Geronimo Bolero n.l de Sardeña, con pasaporte, y Promesa al S.to Apostol, viene en Peregrina.on.

En 2 de oct.re de 1816 entró el Peregrino de Sardeña Jacobo Maria con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

Enn 1º de Nov. 1816 entró el Peregrino Pedro Lusla, n.l de Alemania, chrystiano nuevo, Bautiz.do en Roma, donde reside, con pasaporte, y promesa al S.to Apostol.

En 2 de Novi.e de 1816 entró el Peregrino Iph Ripo italiano del R.no de Sardeña, con Pasaporte, y Promesa al santo Apostol, a q.e se ofreció.

- 1817 -

En 30 de enero de 1817 entró el peregrino Antonio Fuleo, n.l de Piamonte con pasaporte del S.r Com.te Governator del Puerto de Santa Maria y en peregrina.on al S.to Apostol.

En 10 de febr.o de 1817 entró el Peregr.no Angelo Mesó, del Finl Provincia de Genoba, con su mug.r y dos hijos, con un pasaporte, y peregrina.on al S.to Apostol.

En 11 de febr.o de 1817 entró el Peregrino Fran.co Donar romano con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 1º de marzo de 1817 entró el Peregrino Iph Bruzo v.o de Benecia con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 15 de marzo de 1817 entra.on los Peregrinos d.n Juan Molinele y d.n Luis Bori, Romanos, con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 7 de Abril entró el Peregrino Juan Baupt.a Bermons subdito sardo procedente de Barcelona, con pasaporte del S.r Gob.or en Valencia, y promesa al S.to Apostol.

En 14 de mayo entró Enrique Diper Italiano con pasap.te del Consul Ge.l de France, y promesa al S.to Apostol.

En 2 de julio de 1817 entró Monsieur Guito Emcomo Italiano con Pasaporte y promesa al Santo Apostol.

En 3 de julio de 1817 entraron Luis Ynoquelo n.l de Genoba y su sobrino Dom.o Pasar con pasap.te y promesa al S.to Apostol.

En 1º de Ag.to de 1817 entró con pasaporte el Peregrino Dom.o Carrera n.l de Roma, con promesa al S.to Apostol.

En 6 de Agosto de 1817 entró el Peregrino Ant.o Brechel, n.l de Genoba con pasaporte, y promesa al S.to Apostol

En 30 de Agosto entró Xprobo Corroto n.l de Milan con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 2 de 7re entraron los Peregrinos Manl Ferreiro y su mugr M.a de Roma, y Antonio Ferreiro con sus Pasaportes y promesa al S.to Apostol.

En 15 de sept.re de 1817 entraron Bautista Bal y su mug.r n.s de Piamonte Peregrinos con pasap.te y promesa al S.to Apostol.

En 18 de sept.re entraron Franca Bona y Josefa su hija n.s de Alexandria q.e vienen de Roma en peregrina.on al S.to Apostol.

En 11 de oct.re de 1817 entró Juan Antonio Batalla n.l de Piamonte R.no de Cerdeña con pasaporte al S.to Apostol espone para el estado Romano.

En 9 de Dici.e entró el Peregrino Iph Genella n.l de Genoba Republica que viene de Roma y pasa a Leon de Cadiz con pasap.te y promesa al S.to Apostol.

En 23 de Dici.e de 1817 entró Iph Sangineto n.l de Liorna, toscano dependi.e de la Alemania. Con pasaporte y Promesa al Sto Apostol.

- 1818 -

En 2 de enero de 1818 entraron los Peregrinos Juan Pedro Vaserote y Pedro Chais Sardos de Piamonte, con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 20 de dicho enero entraron los peregrinos Andres Chais Sardo y Sevairian Buson tamb.n Sardo, con pasaporte p.a venir a visitar el S.to Apostol segun la promesa al S.to. Salieron en 22.

En 23 de enero de 1818 entró de Peregrino Marcial de Ainochen n.l de Fidencia R.no de Toscana: con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salió en 25.

En 8 de Febr.o de 1818 entrar.n Juan Lorenzo y Juan Onofre Chapel vecinos del lugar de Ponte²⁸ R.no de Cerdeña, con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salieron en 9 de dho mes.

En 9 de febr.o de 1818 entró el Peregrino Gubani Morelle n.l Veroneses en Danevio con pasaporte y promesa al S.to Apostol.

En 26 de Febr.o de 1818 entró el Peregrino Dom.o Ramon y Franco Gambalena de la villa de Alba de torner con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 28.

En 9 de Abril de 1818 entraron los 4 Peregrinos: Luis Sichuelo, Juan Picher, Juan Baupt.a Bacialo y Lucas Guiocho Portugueses con pasap.te y promesa al S.to Apostol y traen en su compañía dos hijos de he.d uno de 14 años y otro de 16 todos vecinos de la Capital de la Cerdeña. Salieron en 10 de dho²⁹.

En 20 de Maio de 1818 entraron los Peregrinos Thomas Olleco y Iph Salmuñete n.s del R.no de Cerdeña con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 23 Maio.

En 21 de Maio de 1818 entraron Miguel Fortunato y su muger Ursula Armenzon n.s de Italia villa de Gustoat (?) con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 23 de Mayo.

En 22 de Mayo 1818 entró el Peregrino Juan Manfante n.l de Genoba lugar de Codorno con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salió en 24 maio 1818.

En 27 de Maio 1818 entró Agustin Spadoni n.l de Roma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 29 Mayo.

En 9 de Junio 1818 entraron F.o Simon y Ant.a M.ezde Piam.te con pasap.e y prom.a al S.to Apost.l. Salió en 11 de Junio 1818.

En 12 de Junio de 1818 entró Angel Cerafin n.l de Torisbano R.no de Piamonte con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salió en 15 Junio 1818.

En 14 de Julio entró el Clerigo de los Regulares de la Congrega.on de S.n Ph.l Neri con pasap.e y promesa al S.to Apostol Juan Mauricio Fabre n.l de Ibreo R.no de Cerdeña. Salió en 16.

En 23 de Julio de 1818 entraron Baup.ta Vale y Maria Porfuma, con pasap.e y promesa al S.to Apostol n.s de Piamonte. Salieron 25 de Julio 1818.

En 5 de agosto de 1818 entró el Peregrino Joane Guierriere n.l del Monte In.o R.no de Roma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 7 de dho.

En 20 de Ag.to de 1818 entró el Peregrino Iph Barnabei Romano con pasap.e y Promesa al S.to Apostol. Salió en 22 de Ag.to 1818.

En 23 de dho Ag.to entraron Simon Pontichire con un hijo Ramon de Piam.te con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 25 Ag.to 1818.

En 25 de Novi.e entró D.n Brmé Grazo y Abande de la ciudad de Benecia, Impero de Alemania con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 27.

²⁸ In Italia vari paesi rispondono al nome di Ponte: questo potrebbe essere in provincia di Novara o di Savona, entrambe nel Regno di Sardegna.

²⁹ Sembrirebbe che i pellegrini siano portoghesi residenti in Italia. Torino?

dott.ssa Carmen Pugliese

En 8 de Dici.e de 1818 entraron los Peregrinos Ph.e Reguero n.l de Ilibella Sardo y In.o Baupt.a Lamberdi, Sardo R.no de Italia con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 10.

En 17 de Dici.e de 1818 entró Iph Toscana n.l del Ducado de Parma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 19 10re.

- 1819 -

En 18 de febr.o de 1819 entraron Lucas Gonochco y su herm.o del mismo n.renaturales de Roma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 20 de febr.o de 1819.

En 6 de marzo de 1819 entró Pedro Bezon n.l del Puente nano³⁰ R.no de Cerdeña, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 8 de Marzo de 1819.

En 16 de Marzo de 1819 entraron Angel Nuso con su muger y dos hijos n.s de la Cerdeña con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 18 mr.zo 1819.

En 17 de idem entró Iacobo Larconi de Cerdeña, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 19 de id.m.

En 20 de marzo de 1819 entraron Pedro Juanor y Cesar Espinar de Cerdeña con pasap.e y peregrina.on en promesa al S.to Apostol. Salieron en 23 deid.

En dho día entró Juan Baupt. N.l de Cerdeña, con pas.e p.a visitar al S.to Apostol. Salió en 23 deid.m

En 12 de Maio de 1819 entró de Peregrino Iph Porro y su mug. Ipha Perez n.s de Cicilia, con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salieron en Paró la muger en el m.o día a S.ta Isabel n. 4³¹

En 20 de Mayo entró con pasap.e y promesa al S.to Apostol Cathalina Ruch n.l de la Casa de Begon en Piam.te. Salió en 22 deid.m.

En 12 de Junio de 1819 entró Iph Paboni n.l de S.n Juan Baupista en los Estados Romanos, con pasap.e en Romeria y promesa al S.to Apostol. Salió en 14 de Junio de 1819.

En 24 de Junio de 1819 entró Juan Arengo, Sardo, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 26 de dho mes.

En 1º de Agosto de 1819 entró Juan Rivera n.l de la Ciudad de Roma con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 3 deidem.

En 5 de Novi.e de 1819 entró Teodoro Gebone n.l de Torino R.no de Cerdeña, con pasp.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 7 de Novie.e 1819.

En 16 Dici.e de 1819 entraron Carlos Martin n.l de Italia, y Thomas Galino de Genoba con pasap.e y promesa. Salieron en 18 deid.m.

- 1820 -

En 27 de Abril de 1820 entró Brmé Pescador n.l de la Ciudad de Parma, con promesa al S.to Apostol en el pasaporte. Salió en 29 deid.m

En 13 de Mayo de 1820 entró Agustín Viale, y su muger Madalena Siste, naturales de Limone, R.no de Piamonte, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 15 de Maio 1820.

En 4 de Junio de 1820 Iacobo Gaió de Piamonte en Italia. Salió en 6 de ydem.

En 15 de Junio de 1820 entró Ignacio Capello de Palermo, R.no de Cicilia con pasap.e y Promesa al S.to Apostol. Salió en 20 de ydem.

En 6 de Agosto de 1820 entró Xbal Pontoro n.l de S.n Adrian de Milan, R.no de Cerdeña con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 8 de ydem.

En 14 de Ag.to de 1820 entró el Peregrino Mauro de Villa sec del R.no de Italia, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 16 deidem.

³⁰ I luoghi con i toponimi piú simili che abbiamo trovato sono Ponte di Nava (Im) e Ponte Zanano (Bs)

³¹ Nel libro "Ingreso de Enfermos" del 1819: "S.n Rafael n. Difo s.ta Isavel n. 4 – Ipha Perez muher de Iph Porro de la Parroquia de S.n Lorenzo en el R.no de Granada, ropa toda inutil. Salió en 21 de Mayo 1819".

dott.ssa Carmen Pugliese

En 16 de Ag.to de 1820 entró Juan Simon n.l de la Ciu.d de Mondovi, R.no de Italia, con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salió en 18 deydem.

En 4 de 7re 1820 entró Juan Batarchill nacion Italiano, Religioso del ord.n de S.n Benito, q.e de la Ciu.d de Porto viene con pasap.e al S.to Apostol S.or Santiago. Salió en 6 de id.m.

En 25 de 7re entraron Carlos Doglione y Maria Ferrote su muger nat.s de Piamonte en Italia, con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salieron en 27 deidem.

En dho dia entraron Carlos Doblío, su muger Maria Peridide Piamonte. Salieron en 27 de idem.

En 13 de 9re de 1820 entró Iph reboreo n.l del Pueblo de S.n Juan Baupstista en Cerdeña, Prov.a de Piamonte, con pasap.e y promesa al S.to Apostol.salió en 15 deidem.

- 1821 -

En 31 de En.o 1821 entraron Bautista Valy y su mug.r Maria Porfuma naturales de la Ciu.d de S.n Pedro y S.n Pablo en Piamonte, en Italia, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 2 de yd.m.

En 3 de febr.o de 1821 entró Fran.co Mena n.l del Pueblo de Carbuta, Principado de Sinat, Republica de Genoba, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salió en 5 de idem.

En 18 de Febr.o 1821 entró Iph Rochel n.l de la Ciudad de Cerdeña, estado de Piamonte, con pasaporte y promesa al S.to Apostol. Salió en 20 de idem.

En 19 de Junio de 1821 entraron Agustín Vial y M.a Madalena con una hija de pecho, de Piamte en Italia con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 21 de idem.

En 13 de julio de 1821 entró Miguel de Ambrogí Romano de la misma Ciudad de Roma con pasaporte y promesa al santo Apostol. Salió en 15 deidem.

En 10 de octr.e de 1821 entró Iph Maia n.l de Cerdeña con pasaporte de Napoles A Roma p.r dos dias. Salió en 11 deidem.

- 1822 -

En 6 de julio de 1822 entró Salva.or Ferreri n.l de Cicilia con pasaporte como peregrino en peregrina.on al S.to Apostol. Salió en 8 de julio de 1822.

En 21 de julio de 1822 entraron Juan Bersier y Thomasa Llorente su mug.r del estado Roano: con Pasap.e y Promesa al S.to Apostol. Salieron en 23 deidem.

En 31 de Dici.e 1822 entró Santiago Pardonio de Nacion Italiano, con dos sobrinos Mig.l Fer.ez y Juan martinez, con pasap.e y promesa al S.to Apostol. Salieron en 2 en.o 1823.

- 1824 -

En 13 de Agosto de 1824 entraron Fran.co Señorel, Italiano de la Ciu.d de Brescia en Lombardia, Juan Andreina de Quarona en Italia con pasap.e en peregrina.on al S.to Apostol. Salie.on en 15 de Agosto de 1824

En 21 de Ag.to de 1824 entró Nicolas Bricis de la Ciudad de Roma, en S.n Quirico³², con pasap.e en Peregrina.on al Santo Apostol. Salió en 23 deyd.m

- 1825 -

En 20 de Abril de 1825 entró Iph. Ant.o Rosaqui, n.l de la Ciu.d de Lisa, R.no de Piamonte con Pasap.e en Peregrina.on al S.to Apostol. Salió en 23 deydem

En 26 de Mayo de 1825 entró de Peregrino con Pasaporte y promesa al S.to Apostol Iph Paniquete de S.ta Catalina Opispado de Nobara, R.no de Cerdeña. Salió en 29 de ydem

PELLEGRINI ITALIANI ACCOLTI NELL'HOSPITAL REAL DI SANTIAGO DE COMPOSTELA NEGLI ANNI TRA IL 1825 E IL 1884

³² Potrebbe essere San Quirico (Ri) o San Quirico d'Orcia (Si) o San Quirico (Tr).

En 27 de agosto de 1825 entró de peregrino con pasaporte, en S.to Jph de Febre, natural de Genoba. R.no de Cerdeña. Salió en 30 de ydem *³³

- 1827 –

En 13 de oct.re de 1827 entró de Peregrino Jph Briandeli de la Parroquia de San Juan Beterrano³⁴ en la Romana. Salió en 16 de 8re de 1827

En 25 de oct.re de 1827 entró de Peregrino Peliche Pichon, de la Ciuda de Roma, natural. Salió en 28 de octr.e. 1827.

En 10 de novi.e de 1827 entró de Peregrino con pasaporte Jacinto Escote, del R.no de Napoles. Salió en 13 de ydem.

En 19 de nov.e de 1827 entró de Peregrino Alexandro Rebruco de la Provincia de Torino. Salió en 22 de ydem.

En 22 de nov.e de 1827 entraron de Peregrinos Dom.o Escorino de la villa de Trecheda, R.no de Napoles y Nicolas Lopez del pueblo de Bulire, R.no de Cerdeña. Salieron en 25 de novi.e 1827

- 1828 –

En 30 de En.o de 1828 entró de Peregrino Juan Bautista Galo, del lugar de Lernie, en Italia. Salió en 2 de Febr.o de 1828.

En 28 de marzo de 1828 entró de Peregrino Ang.l Forni de Bolonia. Salió en 30 de ydem

En 6 de Junio de 1828 entró de Peregrino Dom.o Trabesal de la Villa de Casara, R.no de Cerdeña y Ang.l Jph Carans del R.no de Cerdeña, Pueblo de Arñe. Salieron en 9 de Junio de 1828

En 18 de Junio de 1828 entró de Peregrino Matheo de Labentura, de la Parroquia de S.n Pedro de Boloña, R.no de Ponteficio. Salió en 21 de ydem.

En 20 de junio de 1828 entró de Peregrino Jacobo Guale de la Provincia de Noarra, Parroq.a de S.n Juan Bautista, y D.n Ant.o de Padua, R.no de Sardeña. Salieron en 23 de ydem.

En 6 de agosto entró de Peregrino Carlos Martin, de la Villa de Filienza, R.no de Toscana. Salió en 9 de ydem

3) En 12 de ag.to de 1828 entró de Peregrino Jph Contarde de S.n Daniel en Roma. Salió en 15 de ydem.

En 25 de agosto de 1828 entraron de Peregrinos Juan Bautista Bendeta, de Sn Benede, Ciu.d de Piamonte; y Jph Freyre de Ydem. Salieron en 28 de ydem.

En 15 de 8.re de 1828 entró de Peregrino Lorenzo Fogar, de la Villa de Roma, ciu.d de Ancona, en Roma. Salió en 18 de ydem.

En 19 de 8.re de 1828 entró de Peregrino Antonio Bonomi, nl de Milan, R.no de Italia. Salió en 22 de ydem.

³³ Al manoscritto relativo al periodo 1825 – 1884 (che iniziava sicuramente nel mese di giugno '25), mancano alcuni fogli, in particolare quelli che includevano i nomi dei pellegrini accolti dal 14 settembre 1825 al 12 ottobre 1827. Nel "Libro de Enfermos" corrispondente al 1825 abbiamo trovato due italiani, quasi sicuramente pellegrini. Uno é napoletano e, dalla descrizione dell'abbigliamento che porta con sè sembra piuttosto benestante; l'altro é lucchese e pare di condizione meno agiata:

- "*Dia 27 de sept.re 1825 – S.n Sebastian n. 4 – Buenaventura Grosel, solt.o, hijo de Joseph y de Leonarda Cesania, difuntos, de la parroquia del espiritu Santo en el R.no de Napoles; su ropa: levita de paño negro, pantalon de somonte, camisa de lienzo. Salió en 14 de octr.e de 25 – 14 dias*".

- "*Dia 5 de octubre de 1825 – Santiago n. 6 – Joseph Cuydote, solt.o, hijo de Fhomenico y Rosa Cuydote, difuntos, de la ciudad de Luca, R.no de Italia: su ropa toda ella ynutil. Salió en 12 de Octre de 1825 – 8 dias*".

³⁴ San Giovanni in Laterano

dott.ssa Carmen Pugliese

En 2 de novi.e de 1828 entraron de Peregrinos Juan Estela y M.a Estela con su hijo Fran.co del Estado Romano. Salieron en 7 de ydem.

En 7 de novi.e de 1828 entró de Peregrino Jph Brebandel, vez.no de S.ta M.a de la Luz, de la Ciu.d de Roma. Salió en 10 de yd.m.

En 27 de novi.e de 1828 entró de Peregrino Juan Piquero de la Ciu.d de Genova. Salió en 20 de ydem

En 23 de dici.e de 1828 entraron de Peregrinos Jph Barberes, del R.no de Piam.te, Ang.l Forrie del R.no de Roma y Juan Bulinar de Final Burgo; R.no de Cerdeña. Salieron en 26 de ydem.

- 1829 -

4 Enero – Juan Baptista Sapia, del lug.r de Cola, Provincia de Sn Remo en Genova.

17 Enero – Jph Braundille, nl de Sta M.a la Mayor en Roma.

20 Enero – Bentura Roselle del R.no de Napoles, de la Parroq.a del Espiritu Santo.

31 Marzo – Fray Antonio Espagui, natural de Camarino, isituado en la Hermita de Narni, en el Estado Pontificio de Roma.

21 Abril – Chiliano Artougez, soabarese, ermitaño, natural de los Estados de Roma.

26 Abril – Jose mAira Vet y su muger Francisca Solana, sin que tengan hijos algunos, natural de la Ciudad de Roma el prim.o y la segunda de las montañas de Santander y vez.nos de la Ciudad de Malaga.

26 Mayo – Jose Natonio Ruir, soltero, natural y vecino de Lis de la Bona, Depart.o de San Remo, Reyno de Cerdeña.

17 Julio – Domingo Antonio Suè, de e. Soltero, natural de Locana, Prov.a de Ibre, R.no de Cerdeña.

19 Julio – Domicio Ferri, de estado soltero, natural y vecino de Neibano, Partido de Brocunia, Reyno de Italia.

21 Agosto – Josef Frequie, viudo, natural y vecino de Sn Benedicto, Departam.to de Castilione, Ducado de Modena, R.no de Cerdeña.

31 Agosto Fray Francisco Salle, natural de Nobara en Italia y situado en la hermita de Sn Antonio en el Departam.to del mismo.

15 Septiembre – Jose Lambez, soltero, natural y vecino de Torino, Departam.to de Piamonte, R.no de Cerdeña.

16 Septiembre – Josef Claudio, soltero natural y vecino de Zarabalo, Departam.to de Saboya, R.no de Cerdeña.

17 Septiembre – Domingo Ballano, soltero, natural y vecino de Baldiqui, R.no de Cerdeña.

15 Octubre – Baltasar Ancide, soltero, natural y vecino de Roma, Reyno de Italia.

22 Octubre – Santor Chapiteli, soltero, natural y vecino de Mandiala, Prov.a de Galleiuero, Estado de Roma.

14 Noviembre – Luis Martin, soltero, natural y vecino de Roma, R.no del mismo nombre.

1 Diciembre – Gregorio Guinoro, soltero, natural y vecino de Roma.

- 1830 -

Entró de peregrino en 2 de febrero de 1830 Dannuche, natural y vez.no de la Ciudad de Florencia, Reyno de Toscana³⁵. Salió en 4 de Febrero de 1830.

³⁵ Questo pellegrino, che nella lista della Cattedrale viene appuntato come “Josef Baunuchi, toscano, de Etruria” si ammala ed entra nell’Hospital vittima di una malattia piuttosto grave, a giudicare dalla lunga degenza. Troviamo il suo nome nel “Libro de Enfermos” relativo all’anno 1830:

“6 febrero 1830. S.ta Ana n. 7. Jose Baunuche, soltero, hijo de Juan Baupista y de Matilde Catena, difuntos, natural de Santiago de Isafore en Florencia, y vec.no de id. Su ropa: un coberton blanco usado, chaqueta de pano azul vieja, pantalon de Gris usado, chaleco negro viejo, camisa de teslis usada, sombrero, zapatos viejos. Salió en 17 de marzo de 1830. 40 dias estancia”.

Entró de peregrino en 18 de Febrero de 1830 Iacinto Cappodie³⁶ natural y vez.no de Andana, Reyno de Zerdeña. Salió en 20 de Febrero de 1830.

Febrero, dia 23: Juan Baptista Galo, italiano³⁷ (no HR)

Entró de peregrino en 2 de Narzo de 1830 Gregorio Casa³⁸, natural de Runimella, Provincia de Bayona, Reyno de Cerdeña. Salió en 4 de Marzo de 1830.

Entró de peregrino en 14 de Marzo de 1830 Dionisio Gonzalez Calderon, soltero, natural y vezino de Zentillo, Reyno de Italia. Salió en 16 de Marzo de 1830.

Entró de peregrino en 25 de Abril de 1830 Jacobo Angel de Guiaro³⁹ natural y vez.no de Roma. Salió en 27 de Abril de 1830.

Entró de peregrino en 26 de Abril de 1830 Agustin Picheto⁴⁰, natural y vez.no de Mayon, Reyno de Cerdeña. Salió en 28 de Abril de 1830.

Entró de peregrino en 28 de Abril de 1830 Carlos Morseli, soltero, vez.no de Cuenca en Italia⁴¹. Salió en 30 de Abril de 1830.

Entró de peregrino en 6 de Mayo de 1830 Pascual Mellon, soltero, natural y vezino de Piedra Santa en Toscana R.no de Italia. Salió en 8 de Mayo de 1830.

Entró de peregrino en 19 de Mayo de 1830 Santiago Barrio Lupe natural y vezino de Chantaino, Prov.a de Choure R.no de Italia. Salió en 21 de Mayo de 1830.

Entró de peregrino en 17 de Mayo de 1830 Manuel Alejandro Serra, soltero, natural y vezino del Canaletto de Basca, departam.to de Astura, R.no de Piamonte. Salió en 18 de Junio de 1830⁴².

Entró de peregrina en 24 de Julio de 1830 Teresa Frasinetti, soltera, natural y vezina de S.n Benedicto en Roma. Salió en 26 de Julio de 1830.

Julio, 25: Don Santiago Gacigalupe, italiano (no HR)

Julio, 26: Don Jacobo Ginocchio, italiano (no HR)

Julio, 31: Dionisio Gonzalez Calderon, italiano (no HR)⁴³

Entró de peregrino en 15 de Ag.to de 1830 don Santiago Seluchio Pao, natural y vecino de Govona en Zerdeña. Salió en 17 de Ag.to de 1830 (no Com)

Dei tre registri nei quali viene annotata la presenza di questo toscano, il Libro de Enfermos è quello che ci fornisce piú dettagli. Oltre all'elenco della roba che portava con sè (vista l'importanza che rivestiva l'abbigliamento nel XIX secolo, ne veniva sempre fatto un accurato inventario) abbiamo i nomi dei genitori, lo stao civile, ed è ben specificato il paese d'origine.

³⁶ Nella lista della Cattedrale è annotato come Francisco Capponi, italiano

³⁷ Per gli anni dal 1830 al 1845 abbiamo inserito i nomi di 19 pellegrini che hanno ritirato la Compostela ma non hanno alloggiato nell'Hospital Real. Questi nomi sono stati estratti dalla lista pubblicata nella rivista scientifica Compostellanum (vedi nota n. 5). La sigla tra parentesi "no HR" sta a significare che i loro nomi non appaiono nel manoscritto dell'Hospital. Lo stile nel registrare i nomi dei pellegrini è piuttosto differente tra le due liste, rivelandosi molto piú sintetico e scarno quello adottato dallo scrivano della Cattedrale.

³⁸ Nella lista della Cattedrale risulta "Jorse Cusa, Piamontes". Da qui in avanti utilizzeremo l'abbreviazione "LC" per significare Lista della Cattedrale e riporteremo la dicitura delle due liste in caso di differenze significative.

³⁹ LC: "Jacobó Angel de Lesavo, romano"

⁴⁰ LC: "Agustín Pichet, genoves"

⁴¹ LC: "Fr. Carlos Mocelli de San Juan de Dios, italiano"

⁴² Il mese di giugno probabilmente è un errore di annotazione

⁴³ L'indicazione "no Com", riportata per quattro pellegrini negli anni tra il 1830 e il 1845 sta ad indicare che i pellegrini hanno ricevuto accoglienza nell'Hospital Real, ma non hanno ritirato la Compostela nella Cattedrale

dott.ssa Carmen Pugliese

Entró de peregrino en 23 de Diciembre de 1830 Luis Cechicieli natural de Italia, soltero⁴⁴. Salió en 25 de Diciembre de 1830

- 1831 -

Entró de peregr.no en 25 de Feb.o Agustin Juan M.a, solt.o, v.o de Sezano, Part.o de Novara, Reyno de Cerdeña. Salió en 27 de m.o (no Com)

Entró de peregr.no en 12 de Marzo Vicente Caponi⁴⁵, solt.o v.no de Andorra, Prov.a de Genova, Reyno de Italia. Salió en 14 de id.

Entró de peregr.na en 1º de Abril Maria Dominica⁴⁶, casada, v.na de Alepando, Prov.a y R.no de Alejandria. Salió en 3 de m.o.

Entró de Peregr.no en 15 de Ab.l Juan Isini, solt.o v.no de Amelia, Part.o de Roma, R.no de Italia. Salió en 17 de id.

Entró de Peregr.no en 13 de Junio Jesualba Soldis, solt.a, vez.na de la Peregr.na en Roma, R.no de Italia. Salió en 15 del m.o.

Septiembre 29: Inocencio Risarchi, romano (no HR)

En 13 de 8.re entraron de Peregr.nos Feliz Masa y su muger D.a M.a de Novoa y con ellos su hijo Simon, nat.s y v.nos de Refrancon, Partido de Asti en el Piamonte

- 1832 -

Entró de Peregrino en 13 de enero Jose Pascoli, soltero, n.l de la Ciudad y R.no de Napoles. Salió en 15 de enero de 1832.

En 10 de Junio entraron de Peregrinos Jose Clemente⁴⁷ y su mug.r Lorena Conosontussa, n.s de Viena, R.no de Alemania. Salió en 12 de Junio de 1832.

En 17 de Agosto Enrique Guillermo⁴⁸, soltero, v.no de S.n Pedro de Cuba, R.no de Cerdeña. Salió en 19 de Agosto de 1832.

- 1833 -

Junio, Dia 15 – Antonio Serraci, de Cerdeña (no HR)

Junio Dia 25 D. Bernardino Hercules des Isolane, canonigo de Bolonia en los Estados Pontificios (no HR)

Julio, dia 8: Cayetano Stefanelli, de Luca en Italia (no HR)

Dia 9: Lorenzo Mey y un hermano, de id. (no HR)

- 1834 -

Marzo de 1834 – 26, Catarina Donclo, de Genova (no HR)

- 1839 -

Julio Dia 12 – Prusia – D.n Paterniano Sabatinelli Presbitero⁴⁹: con pasaporte de Turin. Salió el dia 19 de id.

- 1841 -

Octubre, 1 – D. Jacobo Luchesi, de Italia (no HR).

⁴⁴ LC: “Luis Chequeneli, italiano”

⁴⁵ LC: “Jacinto Capponi, Italiano”

⁴⁶ LC al 31 marzo: “Maria Bertone, italiana”

⁴⁷ LC: “jph Clemente de Venecia”. Solo il marito riceve la Compostela e non risulta chiaro se devono essere considerati veneti, austriaci o tedeschi (la moglie inoltre ha un cognome che sembra greco).

⁴⁸ LC: “Henrique Guillelmo Thibaud, de Italia”.

⁴⁹ LC: “...Presbitero Romano”

dott.ssa Carmen Pugliese

Octubre, 1 – D. Domenico Luchesi, de id. (no HR).

Día 17 de Nov.re de 1841.

Italia – Jose Luis, soltero, natural de Italia, profesión labrador (no Com).

- 1842 –

Julio, 30: Juan Molinari, de Luca en Italia (no HR) - Juan Pelegrin “ “ “ (no HR) -

Francisco Valentin, “ “ (no HR) - Nicolas Rafaeli, “ “ (no HR) - Blas

Martinez, “ “ (no HR)

- 1843 –

Marzo, Día 13 – Santiago Traustino, de Italia (no HR)

- 1844 –

Día 2 de Febrero de 1844 - Jose Pennato, soltero, hijo de Juan y de Maria Quioro, difuntos, natural de Ibreath, vec. De Turin de Piamonte, Reyno de Cerdeña, en Italia (no Com).

- 1845 –

Día 31 de Julio - Italia – 1) – Maraggio Constantino natural de Casalnova en Italia.

Día 1º de Agosto - Cerdeña – 1) Jose Pennato, solt.o, vecino de Torino, su departam.to la Capital de Serdeña.

- 1846 –

Día 8 de Oct.e - Cerdeña – 1) Jose Pedro Nerino, natural de Castellamonti y vez.o de Nuntua en Serdeña.

- 1847 –

Día 16 de Junio - 1) D.a Fran.ca Gosarari, viuda y vecina de Victoria Piamonte – 1) Currado Michele, viudo, hav.te en Torino, reyno de Italia.

Setiembre – 1º - Cerdeña –1) Giacinto Cajopone, viudo, jornalero, n.l de Andonia, Ducado de Genova, Reyno de Cerdeña.

- 1849 –

Día 22 de Julio - Cerdeña – 1) Penato Jose, n.l de Turin, vecino de Marmade, Reyno de Cerdeña.

- 1850 –

Día 26 de Julio - Piamonte - 1) Catalina Dondo del Funicolo, vecina de la ciudad de Pietra, Provincia de Alvenga, reino del Piamonte.

- 1852 -

Día 16 de Mayo - Cerdeña – 1) Juan Bezutti, vecino de Antignano en el Reino de Piamonte, oficio cohero y residente en Suiza.

Día 23 de Julio – 1) Jose Pernatto, n.l de Turin en el Reyno de Cerdeña

- 1853 –

Día 24 de Julio - Italia – 1) Arcangel de Lipiano, tercero del Orden de Minores Observantes, vecino de Orvieto, Reyno de Italia.

Día 3 de Octubre - Cerdeña – 1) Fernando Basella, natural de Chiusa, Prov.a de Luca, de estado solt.o.

- 1855 –

Día 27 de Setiembre - Cerdeña – 1) Jose Prini, hijo de Carlos Antonio, vecino de Magognino y Pallanza en el Reyno de Cerdeña.

dott.ssa Carmen Pugliese

Día 30 de Noviembre - Cerdeña – 1) Giuseppe Pennato, hijo de Giovanni y Marianna Chiossi, natural y vecino de Torino, Prov.a de idem en Reyno de Cerdeña.

- 1856 –

Día 21 de Setiembre - Italia – 1) Rafael Regazzi, soltero, natural y vecino de Casaleto, Ducado de Parma en el Reyno de Italia.

- 1858 –

Día 22 de Julio - Italia – 1) En este día se admitió en este Asilo en clase de Peregrino a Pedro Vigna, natural de Savigliano, vecino de Turin en el Reyno Lombardo-Veneto el cual salió en la misma fecha sin tomar ningun alimento.

Día 21 de Setiembre - Roma – 1) Tomaso Ferrari, viudo, oficio comerciante ambulante, natural y vecino de Roma en el Reyno de Italia entró como Peregrino enfermo y pobre y salió el sig.te día 23

Día 23 de Octubre - Modena – 1) Pedro Sghedoni, natural de Modena, avecindado en d.ho luogo, de profesión ex-militar, entró como peregrino enfermo y pobre en 23 de octubre y sale hoy 26 de ydem.

- 1859 –

Febrero 14 - Roma – 1) Pascual Carloni, nat.l de Ancona, entró como peregrino enfermo y pobre en 14 de Febrero y sale hoy 16 de idem.

- 1861 –

Día 27 de Enero - Italia – 1) En esta fecha entró como Peregrino pobre y enfermo Dante Cingolani, natural de Roma e salió en 29.

- 1865 –

Junio 4 de 1865 - Italia 1) Domingo Jose Felix Peirera, edad 40 años, natural de Verres, junto al Piamonte, Reyno de Italia.

- 1869 –

Día 22 Oct.e - Italia – 2) Anna M.a Gruntven, edad 58 años, solt.a n. de Briga, canton de Vale, Confiden.z Enrice, vecina de Roma.

- 1870 –

Día 9 de Enero de 1870 - Italia – 1) Fran.co Colombano, 54 años, casado Josefina Carrera, carpintero, natural de Galiate, Provincia de Noarra, Reyno Italia.

- 1876 –

Día 29 Julio - Italiano – 1) Juan Luis de Luis, 55, soltero, jornalero, n.l de Saudian, Prov.a de Liborno, en Italia.

- 1878 –

Día 24 Julio 78 - Italia – 1) Juan Vicente, 56 a.s, soltero, jornalero, natural de Yborno, Prov.a de Liborno en Italia.

- 1884 –

Día 26 Julio - 1) Juan Bisagno, natural de Livorno, Prov.a de Toscana, (Italia), vecino de id., de 60 años de edad, profesión jornalero, de estado soltero

PELLEGRINI ITALIANI ACCOLTI NELL'HOSPITAL REAL DI SANTIAGO DE COMPOSTELA NEGLI ANNI TRA IL 1885 E IL 1905

- 1885 –

dott.ssa Carmen Pugliese

Mayo – Día 25 – Fontano Domenico, natural de Brenno Moria Italia de 47 soltero de profesion Albañil.

Agosto – Día 20 – Luis Salengo, natural y vecino de Roma (Italia) de 37 años pfesion interprete, solt.o.

Setiembre – Día 21 – Antonio di Giacomo, natural y vecino de Roma, de 30 años de edad, soltero y Terciario de la Orden de Capuchinos

- 1887 –

Mayo – Día 4 – Aurelio Soana, natural de Pive del Mona, prov.a de Cremona y vecino de Roma, de 29 a.s, soltero, fundidor.

Mayo – Día 14 – Tomas Episcopio, natural de Roma, transeunte, de 37 años de edad, maquinista, casado Maria Martina.

Julio – Día 4 – Minorin Carlo, natural de Selbano prov.a de Milano, transeunte de 35 años, soltero, carpintero.

Julio – Día 23 – Luis Bonifacio natural de Emilia (Italia) de 52 años de edad, jornalero, soltero.

Agosto – Día 18 – Valentin Roler natural de Bardi provincia de Plasencia en Italia, vecino de id., de 60 años de edad, viudo, profesión ambulante.

Setiembre – Día 18 – Juan Casais, natural de Brecia (Italia) de 51 años de edad, jornalero, soltero.

Setiembre – Día 17 – Cesaro Augusto Menerini, natural de Polonia, vecino de id., 53 años, viudo, optico.

Octubre – Día 4 – Leonardo Poletto, natural y vecino del departamento de Venecia (Italia) de 36 años de edad, casado con Josefa Gonzalez y de profesion escultor de marmol.

- 1888 –

Mayo – Día 12 – Antonio Droguet, natural de Saboya (Italia) de 35 años de edad, cristalero, soltero.

Mayo – Día 12 – Alfonso Carlo, natural de Turin (Italia) de 41 años de edad, tipografo, soltero.

Mayo – Día 12 – Jose Rossi, natural de Florencia (Italia) de 33 años de edad, pintor, casado con Adele Rossi.

Junio – Día 1 – Juan Baroni, hermano Terciario de S. Francisco de Venecia (Italia).

Julio – Día 16 – Giuseppe Clerice, natural de Novara, de 48 años de edad, confitero, soltero.

Agosto – Día 3 – Ambrosio Cañola, natural de Milan, Italia de 49 años, acrpintero, soltero.

Agosto – Día 3 – Carlos Linanmberto, natural de Turin, Francia, de 45 años de edad, minero, soltero.

Agosto – Día 11 – Federico Bartolome, natural de Trento, Austria, de 50 años de edad, soltero.

Octubre – Día 27 – Cesar Augusto Menariny, natural y vecino de Bolone (Italia) de 54 años de edad, viudo de Rosa Caniza y de profesion oculista.

Octubre – Día 31 – Luis Brecia, natural de Posalena, Lombardia Italia de 41 años de edad, soltero.

Diciembre – Día 10 – Carlos Luis, natural de Turin (Italia) de 40 años de ead, litografo, soltero.

- 1889 –

Abril – Día 21 – Gustavo Petilde, n.l y vecino de Roma (Italia) 52 años, soltero, pintor.

Abril – Día 23 - I...??⁵⁰ Angoestino, natural de Cavona, prov.a de Como, Francia, de 41 años, soltero, cantero.

Mayo – Día 13 – Marchino Andrade, natural de Civitavhia (Italia) de 52 años de edad, mecanico, casado con Filomena Angoni.

Mayo – Día 17 – Alejandro Barchelona, natural de Alesandria, Italia, de 55 años, soltero.

Mayo – Día 25 – Juan Bellini, natural de Codroipo (Italia) de 45 años de edad, jornalero, soltero.

Mayo – Día 28 – Ana Maria Veglia, natural de Ballerfato, prov.a de Cuto (Italia) de 47 años de edad, soltera.

Junio – Día 11 – Simon de Carmen, natural de Abelino, Italia, de 39 años de edad, marinero, soltero.

Junio – Día 25 – Jose Ventura, natural de Cremona, Italia, de 48 años de edad, ambulante, soltero.

⁵⁰ Illeggibile

dott.ssa Carmen Pugliese

Agosto – Día 1 – Carlos Mema, natural y vecino de Roma (Italia) de 35 años, soltero, albañil.

Agosto – Día 21 – Leudovicos de Miguel, n.l y vecino de Roma (Italia) 41 a.s, casado con Elena Plata, cocinero.

Agosto – Día 22 – Rubian Rouco, natural y vecino de Alesandre (Italia) 35 a.s, soltero, minero.

Septiembre – Día 10 – Juan Gaudi, n.l de Torino (Italia) vecino de id., 49 años de edad, soltero, carpintero.

Septiembre – Día 12 – Carmelo Simon n.l y vecino del departamento de Avelino (Italia) 39 años, soltero, marinero.

Noviembre – Día 7 – Cesar Augusto Menarino n.l y vecino del departamento de Bolonia (Italia) 54 años, viudo de Rosa Canesa y de profesion optico.

Noviembre – Día 25 – Carlos Pasiera, natural del departamento de Torino (Italia) vecino de id., 36 años, cordelero, soltero.

- 1890 –

Febrero – Día 20 – Guillermo Mont, natural de Bolonia (Italia) transeunte, 53 años de edad, viudo de Maria Maquiaveli Mont, jornalero.

Julio – Día 15 – Fr. Antonio Teresiano de las Ordenes de S. Francisco capuchino de Italia, de 35 años de edad.

Octubre – Día 5 – Maria Damino, natural de Italia (Napoles) transeunte, 39 años, soltera.

- 1891 –

Mayo – Día 5 – Ignacio Graiz, natural del departamento de Trento (Austria) transeunte, 49 años, soltero, jornalero.

Mayo – Día 29 – Luis Dominguez Megico, natural de Nevacour (Megico) vecino de Roma (Italia) de 34 años, maquinista, soltero.

Julio – Día 31 – Jose Chapus, natural de Turin (Italia) transeunte, 43, viudo, jornalero.

- 1892 –

Abril – Día 4 – Domingo Cordan, n.l de Italia, transeunte, 41 años, soltero, jornalero.

Julio – Día 11 – Valentin Vica, natural de Italia, transeunte, 32 años, soltero.

Agosto – Día 18 – Carlos Chambrato, n.l de Italia, transeunte por esta ciudad, 48 años, soltero.

- 1893 –

Abril – Día 3 – Pistoy Rafael, n.l de Italia, 45 años, soltero.

Abril – Día 5 – Carlos Calvo, n.l de Roma, transeunte, 38 años, casado, albañil.

Julio – Día 21 – Jose Chapus, n.l de Italia, transeunte, soltero, de 60 a.s.

Julio – Día 23 – Joaquin Chambrè, n.l y vecino de Italia, de 49 años, minero, soltero.

Julio – Día 23 – Rvo Jaenito, exclaustado de Italia de 70 años.

- 1894 –

Mayo – Día 8 – Jacobo Bonell natural y vecino de Italia, 48 años, soltero, jornalero.

Julio – Día 24 – Carlos Chambrago n.l y v.o de Turin (Italia) 50 a.s, soltero.

Octubre – Día 17 – Beernardo Fernot, n.l y v.o de Italia, 44 años, soltero.

- 1895 –

Julio – Día 24 – Carlos Chambrieto, n.l y v.o de Italia, 51 años, solt.o

- 1896 -

Julio – Día 25 – Jose Chiapusso, n.l de Italia, de 48 años, viudo.

Agosto – Día 31 – Pedro Batistini, n.l de Palermo (Italia) de 38 años, casado.

dott.ssa Carmen Pugliese

- 1897 -

Julio – Día 13 – Geronimo ex Galia n.l y vecino de Francia (Departamento de Aosta) de profesion fraile, 33 años.

Julio – Día 19 – Camilo Castro, n.l de Italia, transeunte, 51 años, solt.o.

Julio – Día 19 – Carlos Vale, n.l de Roma, transeunte, 53 años, soltero.

Julio – Día 20 – Braulio Josef, n.l de Italia, transeunte, 31 años, solt.o.

Octubre – Día 15 – Carlos Chambret, n.l de Italia, transeunte, 53 a.s, solt.o.

Octubre – Día 31 – Isidro Serra n.l y v.o de Italia, 34 años, soltero.

Noviembre – Día 1 – Victor Bonquide, n.l y v.o de Italia, 27 años, solt.o.

- 1898 -

Julio – Día 5 – Fructuoso Jose Chiangencio, v.o de Italia, 60 a.s, solt.o.

Agosto – Día 22 – Fran.co Carnavale de Italia, 60 a.s, soltero.

Noviembre – Día 7 – Jose Clenie de Roma, 58 a.s, vviudo.

Diciembrre – Día 14 – Brmè Antonio, de Italia, 46 a.s, solt.o.

- 1899 -

Marzo – Día 7 – Bartolomè Ant.o, de Italia, 60 a.s, soltero.

Septiembre – Día 1 – Juan Perroni de Italia, 60 a.s, solt.o.

- 1900 -

Septiembre – Día 23 – Fr, Jaenito, natural y vecino de Italia, 74 años de edad.

- 1901 -

Septiembre – Día 27 – Fran.co Carnebal de Roma. 56 años, soltero.

Noviembre – Día 1 – Juan Tasarri Bautista soltero 67 años de Italia.

- 1902 -

Julio – Día 26 – Angela Alegrete de (Italia) 46 años, soltera.

Octubre – Día 13 – Agustín Carlin de Roma, 59 años, solt.o.

- 1903 -

Abril – Día 7 – Luis Bequin de Italia, 58 años, viudo.

- 1905 -

Octubre – Día 15 – Domingo Sonice de Italia, 25 años, soltero

BIBLIOGRAFIA

AA. VV. – Il viaggio a Compostella di Cosimo III de' Medici – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2005

AA. VV. - Santiago, l'Europa del pellegrinaggio – Jaca Book, Milano, 1993

ALBANI Nicola – Veridica Historia o' sia Viaggio da Napoli à S. Giacomo di Galizia – Napoli, 1743-45. Ed. a cura di Isabel González, Edilán, Madrid, 1993

BARREIRO RIVAS José Luis – La función política de los caminos de peregrinación en la Europa medieval – Tecnos, Madrid, 1997

BARRET Pier / GURGAND Jean Noël – La aventura del Camino de Santiago – Xerais de Galicia, Vigo, 1982

BOTTINEAU Yves – El Camino de Santiago – Ayma, Barcelona, 1965

- CARDINI Franco / OURSEL Raimond – Compostella – Guida del pellegrino di San Giacomo. Storia di Carlo Magno e di Orlando – San Paolo, Cinisello Balsamo., 1989
- CAUCCI von SAUCKEN Paolo – Guida del Pellegrino di Santiago – Libro V del Codex Calixtinus – Jaca Book, Milano, 1989
- CAUCCI von SAUCKEN Paolo (Ricerca diretta da) – I testi italiani del viaggio e pellegrinaggio a Santiago de Compostela e diorama sulla Galizia – Università degli Studi di Perugia, 1983
- CAUCCI von SAUCKEN Paolo – Il Cammino italiano a Compostella – Università degli Studi di Perugia, 1984
- DE CADENAS Y VICENT Vicente – Evocación de los años santos – Hidalguia, Madrid, 1974
- DIAZ y DIAZ Manuel C., - “Literatura Jacobea hasta el siglo XII”, in Il Pellegrinaggio a Santiago de Compostela e la letteratura Jacobea – Atti del Convegno Internazionale di Studi, Università di Perugia, 1983
- ESTÉVEZ FERNÁNDEZ Xerardo – “Años jubilaes y peregrinación. Transformaciones urbanas y turismo” – in Actas del V Congreso Internacional de Estudios Jacobeos, “Santiago de Compostela: Ciudad y Peregrino” – Xunta de Galicia, 2004
- FALQUE REY Emma (traduz.) – Historia Compostelana – Ed. Akal, Madrid, 1994
- HERBERS Klaus / PLÖTZ Robert – Caminaron a Santiago. Relatos de peregrinaciones al “fin del mundo” – Xunta de Galicia, 1999
- HERBERS Klaus / SANTOS NOIA Manuel – Trascrizione del Liber Sancti Jacobi o Codex Calixtinus – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998
- HUIDOBRO Y SERNA Luciano – Las Peregrinaciones jacobea. III Tomos – Diputación Provincial de Burgos, reedición, 1999
- JIMENO JURÍO José María – La hospitalidad en el Camino de Santiago – Fondo de publicaciones del Gobierno de Navarra, Pamplona, 1991
- JIMENO JURÍO José María – Las peregrinaciones a Compostela. Origenes y consecuencias - Fondo de publicaciones del Gobierno de Navarra, Pamplona, 1991
- LAFFI Domenico – Viaggio in Ponente a San Giacomo di Galitia e Finisterrae (Ed. a cura di A. Sulai Capponi) – Università degli Studi di Perugia, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1989
- LÓPEZ ALSINA Fernando – “Años Santos Romanos y Años Santos Compostelanos” – in Santiago, Roma, Jerusalén. Actas del III Congreso Internacional de Estudios Jacobeos, Santiago de Compostela, 1997
- LÓPEZ FERREIRO Antonio - História de la Santa Apostolica Metropolitana Iglesia de Santiago de Compostela – XI tomos – Seminario Conciliar Central de Santiago de Compostela, 1898 – 1911
- MORALEJO A. / TORRES C. / FEO J. (Traduzione a cura di) – Liber Sancti Jacobi. “Codex Calixtinus” – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998
- POMBO Antón, FERNÁNDEZ CARRERA Xan, YAÑEZ Xosé Manuel – O Camiño dos peregrinos á fin do mundo – Diputación de A Coruña, 2000
- PRECEDO LAFUENTE Jesus – Años jubilaes y III milenio – in Actas del V Congreso Internacional de Estudios Jacobeos, “Santiago de Compostela: Ciudad y Peregrino” – Xunta de Galicia, 2004
- PRECEDO LAFUENTE Jesus – Santiago el Mayor y Compostela – Aldeasa, Madrid, 1999
- PUGLIESE Carmen – El Camino de Santiago en el siglo XIX - Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1999

- PUGLIESE Carmen – La Via Lattea. Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela – Berti, Piacenza, 2005
- RUIZ DE LA PEÑA Juan Ignacio – “Los Caminos europeos de la peregrinación a Santiago” – in Roma, Santiago, Jerusalén. El mundo de las peregrinaciones. Lundverg, Barcelona, 1999
- SCALÍA Giovanna – “Il viaggio d’andare a Santo Jacopo di Galizia” – in Il Pellegrinaggio a Santiago de Compostela e la letteratura Jacobea – Atti del Convegno Internazionale di Studi, Università di Perugia, 1983
- SCARAFFIA Lucetta – Il giubileo – Il Mulino, Bologna, 1999
- TAMBURLINI Guido – Gian Lorenzo Buonafede Vanti. Viaggio occidentale a San Giacomo di Galizia, Nostra Signora della Barca e Finis Terrae – Ed. Università di Trieste, 2004
- TURRINI Maria Rosa / ZAULI Giorgio – San Nevolone, una vida, un camino – Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2002
- VAN HERWAARDEN Jan – “L’integrità di testo del Codex Calixtinus” – in Il Pellegrinaggio a Santiago de Compostela e la letteratura Jacobea – Atti del Convegno Internazionale di Studi, Università di Perugia, 1983
- da VARAZZE Iacopo – Legenda aurea – Einaudi, Torino, 1995
- VAZQUEZ de PARGA Luis / LACARRA José M^a. / URIA RIU Juan - Las peregrinaciones a Santiago de Compostela – Ed. facsimil realizada por el Gobierno de Navarra, Pamplona, 1993
- ZACCAGNINI Gabriele – La tradizione agiografica medievale di Santa Bona da Pisa – GISEM Ets, Pisa, 2002